


# MOSTRACI IL PADRE

 Rimaniamo in piedi e chiniamo solo i capi un momento per una parola di preghiera. La prima cosa importante, certamente, è incontrare Dio. Mi chiedo stasera se ci sono delle richieste speciali fra noi, a cui vorreste che Dio rispondesse stasera, se solo lo fareste sapere alzando la mano a Lui. Ricordate proprio nel vostro cuore ciò che volete, e chiedete al Padre ora mentre preghiamo.

<sup>2</sup> Nostro Padre Celeste, ci siamo riuniti nel Nome del Tuo caro Figlio, il Signore Gesù. Comprendiamo la sacralità di quest'ora. Dopo che sarà passata sarà storia, e dovremo rendere conto, nel Giorno del Giudizio, dell'essere stati qui stasera, e di ciò che facciamo. Quindi, Padre, veniamo a Te con capi chinati e cuori chinati, e chiedendo misericordia, e che il—il grande Spirito Santo venga su di noi e ci guidi in ciò che dovremmo dire e ciò che dovremmo fare.

<sup>3</sup> Preghiamo, Padre, per ognuno che ha alzato la mano. Tu sai cosa c'era sotto quella mano, la richiesta. E ora portiamo le nostre richieste davanti al Tuo grande Trono d'avorio, dove si trova il Sacrificio, il Signore Gesù, con questa sicurezza che Egli ci ha detto: "Se avessimo chiesto al Padre qualsiasi cosa nel Suo Nome, ci sarebbe concessa". Padre, preghiamo che ognuno che ha alzato la propria mano riceva la propria richiesta questa sera.

<sup>4</sup> Benedici quelli che sono malati ed afflitti, Signore. Possa lo Spirito Santo venire stasera, manifestare Se Stesso, così reale, che le persone non manchino di vederlo.

<sup>5</sup> Preghiamo per quelli che non sono salvati, che non conoscono il perdono dei peccati, e vagano ancora là fuori nelle tenebre, senza speranza, senza Dio, perduti. Possa la luce del Vangelo, il glorioso Vangelo del Figlio di Dio, splendere stasera su di loro, e possano i loro cuori essere così affamati che Lo accetteranno come loro Salvatore. Concedilo, Padre. Chiediamo queste benedizioni nel Nome del Signore Gesù, Tuo Figlio e nostro Salvatore. Amen.

Potete sedervi.

<sup>6</sup> Stimo sempre un privilegio essere nel . . . sul palco, a parlare alle persone. Sono stato così felice oggi di sentire i risultati della riunione ieri sera, e mentre ascoltavo i nastri di ieri sera, come lo Spirito Santo fra noi, ciò che Egli ha fatto per noi ieri sera. L'unico problema che ho trovato nella riunione, è che non abbiamo abbastanza tempo per rimanere. Già domani sera è la conclusione della serie. E ci sono solo circa due dei fratelli ministri che ho persino avuto il privilegio di conoscere, tuttora, gli sponsor della riunione.

<sup>7</sup> E molti di voi brava gente non vi ho mai incontrati in vita mia, e di certo mi piacerebbe avere l'opportunità di andare a casa con voi domenica, per cena. So che avete la cucina migliore nella nazione. E quindi, noi, mi piacerebbe di certo farlo.

<sup>8</sup> Ma partiremo proprio subito ora, per il... andremo nell'opera del Signore. Forse, la prossima, dopo aver lasciato l'Arkansas, sarà su in Alaska. Poi sento che il Signore potrebbe chiamarci oltreoceano subito, ancora, di nuovo in Africa.

<sup>9</sup> Così è stato un tale privilegio, e la prima volta dell'essere qui fra voi, e vedere quella grande fede reattiva che avete, e, nondimeno, il ministero nuovo per voi. So che una—una riunione un po' più lunga farebbe grandi cose. Prima, sapete, andate per alcune sere, e in certo modo traete la vostra opinione dell'evangelista. E poi, dopo un poco, poi tutto il... ciò che chiamiamo spauracchi, se ne vanno, possiamo allontanare ogni paura, e vedere che è il Vangelo, e la Parola di Dio, e Gesù Cristo, il Figlio di Dio. E specialmente, quando abbiamo una riunione come questa dove tutte le persone e tutte le fedi sono invitate, ci sono dei gruppi misti. Ma, nondimeno, serviamo l'unico vero e vivente Dio, e quindi sono così felice di quello.

<sup>10</sup> Ora, di solito cerco di promettere di farvi uscire presto, e non ci sono riuscito ogni sera. Ma questi sono piccoli brevi periodi. A volte, a casa, sono sul palco per sei, otto, o dieci ore. Quindi so che non lo potreste sopportare. Avete molta grazia per restare quest'ora, ora e mezza. Possa il Signore benedirvi ora. E—e pregate per me, stasera, mentre cerco di parlare da un breve testo qui, e alcune Scritture che ho annotato su un blocco di carta. A cui vorrei riferirmi, per alcuni momenti, e poi vedremo cosa il Signore ci farà fare.

<sup>11</sup> Sapete, veramente, non sappiamo proprio cosa Egli farà, perché figli di Dio sono guidati dallo Spirito di Dio. Dobbiamo proprio stare attenti e ricordare tutto ciò che Egli ci dice di fare, poi lo facciamo.

Quindi non dimenticate domani sera, l'ultima sera della riunione.

<sup>12</sup> E poi la colazione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo è sabato mattina, giusto, credo, in questa stessa stanza. È giusto? Qui nella stessa stanza. E credo che possiate prendere i biglietti alla scrivania. O... Alla scrivania. E saremo di certo felici di avervi. Se piace al Signore, voglio parlare quel—quel mattino, immediatamente dopo la colazione. Se potete entrare e avere colazione con noi, saremo felici che lo facciate. Se non potete, ebbene, allora entrate per il Messaggio subito dopo la colazione, e saremo felici che voi siate qui. E voglio in un certo modo prendere un tipo di Messaggio evangelico per quello.

<sup>13</sup> Questo, ho cercato di confinarlo al pregare per i malati, e la guarigione. E noi in un certo piccolo modo... Senza alcun punto

dottrinale, ma solo per mostrare che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno, che Egli non è cambiato.

14 E per me, Quella, la Bibbia o è la Parola di Dio, o non è la Parola di Dio. Io—io—io credo che ogni cosa sia giusta o sbagliata. Non potete stare nel mezzo. Non ci sono Cristiani abbastanza bravi. Avete sentito quell'affermazione, ma non c'è tale cosa. O sei un Cristiano o non sei un Cristiano.

15 E l'unico modo in cui puoi essere un Cristiano, è essere nato di nuovo dallo Spirito di Dio. Quello è l'unico rimedio: sotto il Sangue del Signore Gesù. E quando confessi i tuoi peccati a Dio, e hai perdono da Dio, allora non sei un peccatore. Colui che è nato da Dio non commette peccato. Se lo fa, è involontariamente. "L'adoratore una volta purificato non ha più coscienza di peccato". Per esempio, nel Vecchio Testamento il sangue di tori e capri copriva soltanto il peccato; non lo toglieva. Ma il Sangue di Gesù lo toglie. Divorzia da esso. Non c'è più niente in esso.

16 Per esempio, mia madre, lei è appena andata in Cielo, alcuni mesi fa. Mi trovavo vicino a lei quando se ne andò, e arrivò al punto che non poteva camminare. Dissi: "Madre, se puoi ancora sentirmi, se Gesù è altrettanto dolce per te mentre stai morendo, come Egli era quando stavi vivendo, e nelle riunioni; se non puoi parlare, sbatti gli occhi molto velocemente, saprò che stai dicendo 'Sì'". E lei sbatté gli occhi, le lacrime scorrevano proprio lungo il suo volto. E lei andò ad incontrare il Signore. E ho battezzato la mia stessa madre circa trent'anni fa. Ero appena un ragazzino predicatore.

17 Ora, ora, quando cercava di togliere una macchia dalla mia camicia quando ero un ragazzino, molti anni fa, lei era solita cercare di prendere olio di carbone o—o qualcosa per togliere la macchia. E realmente, lei non toglieva mai la macchia; la faceva solo un po' più grande. Non si vedeva tanto solo in un solo punto. Ma ecco come, era tutto ciò che avevano per operare.

18 Ora compariamo quello con il sangue di capre e pecore, per il peccato. Era proprio. . . Era una propiziazione, certamente, ma non svolgeva il compito a sufficienza, perché era il sangue di un animale. E quando quella cellula sanguigna viene spezzata, dell'innocente, vedete, la vita dell'agnello non poteva tornare su un umano, perché non aveva alcun'anima. Era solamente un animale.

19 Ma quando Gesù venne e quella cellula Sanguigna fu spezzata, la Vita di Dio Stesso viene su di noi. E siamo figli e figlie di Dio, con la Sua Natura. Notate.

20 Ora, al giorno d'oggi, se ho una macchia sulla camicia, la mia amorevole moglie, lei va e prende un po' di questa qui, penso la chiami candeggina Clorox. Mettetela là dentro e tutto se ne va.

<sup>21</sup> Pensiamo solo ad una—una piccola goccia d'inchiostro, una piccola goccia di inchiostro nero. Ora, quell'inchiostro è stato prodotto per qualche motivo.

<sup>22</sup> Ed è un colore. E c'è solo davvero un colore; tutti gli altri sono presi da esso; e quel colore è bianco. Ma ora, questo colore, non conosco la chimica di questo, ma diciamo questo, che dev'essere iniziato da una creazione, perché ecco cos'è. Dev'essere stato fatto da un Creatore. Un Creatore deve creare una creazione.

<sup>23</sup> E questa piccola goccia di inchiostro, ora, è scesa, diciamo, per esempio, è per uno scopo. Ora quella goccia di inchiostro può scrivere Giovanni 3:16 e perdonare i miei peccati. Oppure, quella piccola goccia di inchiostro può firmare il mio mandato a morte, per mandarmi alla—alla forza. È per uno scopo.

<sup>24</sup> Ma forse se quella piccola goccia di inchiostro, ora, con tutto il suo colore in essa, cade in una tinocchia di candeggina, che avviene al colore? Ora pensate solo, cosa gli è successo? Non lo troverete più. L'acqua che era nell'inchiostro, la—la formula di H<sub>2</sub>O, è ancora nella candeggina. La sua acqua diventa cosa? Ma diciamo se il colore iniziasse al principio, torna indietro, forse, come in una nebbia, o un gas.

<sup>25</sup> E quel gas, ora, questa non è la formula, se capita che ci sia qualcuno qui che comprende questo. Lo sto solo dicendo in modo che sappiate di cosa sto parlando.

<sup>26</sup> Diciamo che ci fosse, tornasse agli atomi, o molecole, e molecole tornassero ad atomi. E diciamo la molecola quattro-sei-nove più sei-nove-sette fa il nero. Se fosse stata sei-nove-sei, sarebbe diventato rosa, e così via, e di nuovo ad atomi. Qualcosa doveva determinarlo al principio, ciò che sarebbe stato.

<sup>27</sup> Ma quando una volta scende qui in questa candeggina, va fino in fondo attraverso ogni molecola, ogni atomo, di nuovo al suo Creatore.

<sup>28</sup> Ebbene, quello è proprio come i nostri peccati neri. Una volta confessati nel Sangue di Gesù Cristo, è dimenticato. Non c'è più peccato, affatto. Siete liberi dal peccato, e non c'è peccato in merito a ciò. Non è perché voi—voi lo meritate, ma a motivo della grazia di Dio, che lo siete. Quando l'uomo ha peccato, ha attraversato un grande abisso fra lui e Dio, e, lasciò, non c'è via di ritorno. Ma, Dio era pieno di misericordia, Egli—Egli prese un sostituto. E un agnello era quel sostituto finché fosse venuta la pienezza del tempo, quando Egli, Dio, fatto carne, per togliere il peccato. Ed ora non c'è neanche un abisso là, nel mezzo. Un uomo e Dio diventano Padre e figlio. Non c'è peccato, affatto. Egli li pone nel mare della candeggina della dimenticanza, e non può neanche più ricordarli.

<sup>29</sup> Ora, noi non possiamo farlo. Siamo umani. Noi possiamo perdonare, ma non possiamo dimenticare. Ma Dio è infinito, ed Egli è così grande che Egli può assolutamente dimenticare che

l'abbiate persino fatto. Pensateci. Non avete mai peccato. E pone là un uomo di nuovo nella Presenza di Dio come suo Padre, e voi siete Suo figlio. Siamo figli e figlie di Dio ora, non lo saremo, ora siamo i figli e figlie di Dio. Oh, my! Quello farebbe sentire acclamare i Metodisti. Non è così?

<sup>30</sup> Ora, siamo molto felici di sapere che abbiamo questa grande, grande candeggina che Gesù Cristo ci ha portato, il Suo Stesso Sangue. Parleremo un po' di Lui ora, dandovi una possibilità in un certo modo di acquietarvi.

<sup>31</sup> Ed ora voltiamo nelle Scritture se vorrete, a San Giovanni, il 14° capitolo di San Giovanni. Voglio leggere solo un paio di versetti, il 7° e l'8° versetto, Gesù che parla.

*Se voi mi aveste conosciuto, conoscereste anche il Padre; e fin da ora voi lo conoscete, e l'avete veduto.*

*Filippo gli disse: Signore, mostraci il Padre, e ciò ci basterà.*

<sup>32</sup> Io—io prenderò l'argomento di: *Mostraci Il Padre*. Io—io voglio parlare di ciò.

<sup>33</sup> E il cuore umano ha sempre desiderato vedere Dio. Mentre stavamo parlando l'altra sera, di quei Greci che vennero per adorare, e dissero: "Signori, vorremmo vedere Gesù". Avevano sentito di Lui e non poterono aver riposo finché non Lo ebbero visto. E penso sia veramente il modo in cui ogni reale, vero credente che mai ode di Dio, c'è qualcosa dentro di lui che pulsa in lui per il solo riuscire a vederLo.

<sup>34</sup> E, nondimeno, noi possiamo vederLo. Gesù qui disse: "Quando avete visto Me, avete visto il Padre". Quindi sappiamo che Egli si può vedere. Ora, finché possiamo pensare ad esseri umani, essi hanno sempre desiderato vedere Dio.

<sup>35</sup> Persino Giobbe, penso sia il libro più vecchio nella Bibbia. È supposto esserlo. E veramente fu scritto prima che Mosè scrivesse la Genesi. E Giobbe, quel grande patriarca, e conoscendo Dio, e quando arrivò al punto che ebbe i suoi problemi.

<sup>36</sup> Di solito, l'uomo cercherà Dio quando è nei problemi. Ho sentito uomini dire: "Non credo neanche che ci sia un Dio". Ma lasciate che cada e si faccia del male, o il dottore dica che sta per morire, allora lo sentite dire: "O Dio", come Bob Ingersoll. Voi, penserete a Dio prima di pensare a vostra madre o chiunque altro, perché c'è proprio qualcosa in voi. Siete un essere umano.

<sup>37</sup> Ora troviamo che Giobbe entrò in tale distretta, quando fu cosparso di vesciche e problemi, e si sedette sul cumulo di cenere e si grattò le vesciche.

<sup>38</sup> Ricordo di aver preso il Libro di Giobbe, al tabernacolo, anni fa, e sono rimasto quasi un anno con il Libro di Giobbe. E una sorella ebbe abbastanza grazia, da non chiedermelo proprio dal palco, ma mi scrisse una lettera. Disse: "Fratello Branham,

quando mai toglierai Giobbe da quel cumulo di cenere?” L’avevo posto là a quel punto, ma stavo cercando di edificare, attorno, per arrivare ad un punto da qualche parte, il—il punto culminante, che avrebbe mostrato alle persone, dove avremmo potuto avere la chiamata all’altare. E allora centinaia risposero.

<sup>39</sup> Ora, era seduto in miseria, e desiderava vedere Dio. Disse: “Se solo sapessi dove Egli abita, se potessi andare e bussare alla Sua porta, io—io Lo conoscerei. Vorrei sedermi e parlarGli”. Vedete, il cuore umano invoca Dio.

<sup>40</sup> E certamente, se c’è un desiderio umano in un cuore umano, che è una creatura di Dio, invocando Dio, ci dev’essere un Dio da qualche parte che risponda a quella chiamata. Ma quando l’abisso chiama l’Abisso, ci deve essere una risposta a quella chiamata. Prima che un abisso possa essere *qui* dentro, chiamando, ci dev’essere un Abisso là fuori, per rispondere a quella chiamata, o non ci sarebbe alcuna chiamata *qui* dentro.

<sup>41</sup> Come ho detto spesso, prima che ci fosse una pinna sul dorso di un pesce, ci doveva prima essere acqua, per lui da usare quella pinna, o non avrebbe avuto alcuna pinna. Prima che ci fosse un albero che cresca sulla terra, ci doveva prima essere una terra, o non ci sarebbe stato alcun albero. E finché c’è una creazione, c’è un Creatore per creare quella creazione. Vedete cosa intendo?

<sup>42</sup> E quando c’è una fame e sete in un cuore umano, di qualcosa, ci dev’essere qualcosa che risponda a quello, o la sete non ci sarebbe. Quindi, stasera, siamo qui, dicendo: “Mostraci il Padre, e ci basta”. Ed ora, se c’è un Dio, cosa che sappiamo essere, e la chiamata nel nostro cuore per vederLo, allora perché non possiamo vederLo? Se c’è una chiamata qui che ci dice che vogliamo vedere Lui, ci dev’essere qualche ragione per cui noi . . . un modo per vederLo.

<sup>43</sup> Ed ora io, con l’aiuto di Dio, cercherò di—di mostrarvi, o parlare su tre diversi modi, o dirò, quattro diversi modi, di vedere Dio. Parlerò su: Dio nel Suo universo; Dio nella Sua Parola; Dio in Suo Figlio; Dio nel Suo popolo.

<sup>44</sup> E prima, ora, parleremo su Dio nel Suo universo. Non credo che qualcuno potrebbe comprendere come si muove questo universo, come il grande sistema solare, e sia nel giusto senso, potrebbe dire che non c’è Dio. Sapevate che questa terra gira, a più di mille miglia l’ora? Sono venticinquemila miglia di circonferenza. Essa gira, fa una completa rivoluzione, ogni ventiquattr’ore, così quello la fa andare a mille miglia l’ora in *questa* direzione. E mentre gira attorno all’orbita del sole, non so a quante migliaia di miglia l’ora vada, e così perfettamente in tempo, non lo manca di un secondo. Non c’è orologio, nessuna macchina che può essere posta in tale perfezione, per non farla diminuire, o nessun orologio.

45 Ho un orologio che mi è stato dato in Svizzera, che hanno detto, in denaro americano, sarebbero stati trecento dollari se l'avessi comprato, uno dei loro migliori orologi. Nondimeno, quell'orologio perderà, ogni...un minuto, ogni tanto, o guadagnerà, o—o qualcosa. Esso—esso non è... Non può essere perfetto.

46 E nondimeno, nello spazio, questo mondo gira attorno. Chi lo fa girare e lo tiene in quel tempo perfetto? Di certo rallenterebbe un poco, se non ci fosse qualcosa che lo tenesse in movimento. E come può tenerlo in movimento così perfettamente? E come gira attorno al—al—al sole, come fa, così perfettamente? E rende l'inverno, estate, e così via, così perfetto com'è. Allora non c'è nessuno... Seimila anni, non ha perso un secondo; sempre in tempo. È così perfetto che possono cronometrare l'eclissi del sole e della luna, a tal punto, a vent'anni di distanza, possono dirvi proprio l'ora in cui attraverserà, studiando l'astronomia, studiando il sistema solare.

47 Quanto grande! My, io penso, se una persona alzasse lo sguardo verso i cieli, piangerebbe come quell'autore svedese autore del cantico, *Grande Sei Tu*, "Grande sei Tu!" Vedere quelle piccole stelle, e forse non sembra che siano a quattro pollici di distanza, nei cieli, e nondimeno sono più lontane una dall'altra di quanto noi siamo da loro. E, nondimeno, Dio le controlla tutte.

48 E lontano sul Monte Wilson, California, tramite... Un astronomo che era alla mia riunione, a Chattanooga, mi ha dato il permesso, con quest'altro astronomo, di andare lassù e dare un'occhiata in questo grande telescopio. Avevano le fotografie, perché sono andato di giorno. E potete vedere centoventi milioni di anni luce. Dividetelo in miglia, e farete scorrere una fila di nove attorno a Tucson un paio di volte, cercando di dividerlo in miglia.

49 Non potete comprenderlo nella vostra mente: centoventi milioni di anni luce, e oltre a quello ci sono lune, stelle, e mondi. E nostro Padre l'ha creato, per Suo stesso piacere, ed ogni cosa opera proprio perfettamente. Oh, quanto meraviglioso vedere quanto Egli è grande, poi quanto può renderSi semplice, così che voi non—non mancherete la via.

50 Isaia 35 disse: "Anche uno sciocco non potrà smarrirvisi". Non serve intelligenza, istruzione. Se servisse, io sarei uno perduto. Serve solo fede, per crederlo. Non cercare di comprenderlo, ma crederlo. Solo, Dio l'ha fatto, e quello lo conclude.

51 Ora, troviamo che le persone cercano di sostenere che non è così: miscredenti. Tempo fa qui in Colorado... Oh, immagino siano stati trenta, quarant'anni fa. C'era un—un miscredente che aveva attraversato il paese, cercando di fare convertiti

all'incredulità. E lo disse persino a sua madre, quando stava morendo.

Disse: "Cosa puoi offrirmi ora?"

<sup>52</sup> Lui disse: "Mamma, stringi i denti". E che cosa da dire a tua madre.

<sup>53</sup> Lui ebbe un esaurimento, così andò ad Ovest, per—per riposarsi un poco. E prese uno zaino e tornò fra i monti. E un giorno stava uscendo . . .

<sup>54</sup> E i ministri avevano timore di attaccarlo, dicevano, perché lui era, oh, era astuto, molto istruito, uno studioso brillante. E lo lasciarono proprio da solo, lasciarono che si spaccasse la testa da solo.

<sup>55</sup> Così poi, un giorno, dissero che lui fece una passeggiata e uscì, e iniziò a guardare alle rocce. Iniziò a chiedersi, veramente, da dove erano venute? E per prima cosa sapete, i venti iniziarono a soffiare giù attraverso i pini, "Adamo, dove sei?"

<sup>56</sup> Vedete, la Bibbia disse: "Se rimangono in silenzio, le rocce immediatamente grideranno".

<sup>57</sup> Questo miscredente cadde in ginocchio e diventò un dolce, amabile Cristiano, perché Dio, nel Suo universo, dichiarò, che, "Io sono il Creatore Che ha fatto i cieli e la terra".

<sup>58</sup> Tempo fa, un mio amico, il Sig. Wood, vive a Jeffersonville, mio vicino. Il Sig. Borders qui, uno dei . . . il mio manager, è seduto qui stasera, lo conosce bene. Lui era venuto alla riunione di Louisville. Ed era un Testimone di Geova, e gli era stato proibito persino di partecipare alle riunioni, ma venne con sua moglie. Sua moglie apparteneva alla Chiesa di Dio di Anderson.

<sup>59</sup> E là videro una ragazzina, portata sul palco, e come lo Spirito Santo disse alla ragazzina qual era il suo problema, e da quanto lo aveva avuto, rivolgendo a . . . Ho dimenticato il nome della malattia, che li fa diventare di gesso, o pietra. Lei non si era mossa per quasi tre anni. E le aveva detto, nel Nome del Signore, che lei sarebbe stata bene. E il giorno dopo, la ragazzina correva su e giù dai gradini; era nell'edificio quella sera, proprio correndo su tutto il palco, ed ogni cosa.

<sup>60</sup> Il Sig. Wood, essendo stato in un certo modo commosso a questo, lui—lui finalmente ebbe . . . Aveva un bambino che era storpio per la polio, la sua gamba si era ritratta sotto di lui.

<sup>61</sup> Me ne andai da là, giù a Houston, Texas, dove fu scattata la fotografia che avete dell'Angelo del Signore. E quella discussione laggiù con questo ministro Battista che prese la parte opposta, che Cristo allora non fosse il Guaritore. E poi il Signore venne davanti a trentamila persone quella sera, e lo espose, Si fece fotografare, la Luce che dà il discernimento, che mostrò che era vero.



<sup>62</sup> E George J. Lacy, il capo dell'FBI, per le impronte digitali e i documenti presi, dalla California, venne là nell'edificio Shell, ed esaminò la fotografia, e disse: "Sig. Branham, sono stato tuo critico, e ho detto che era psicologia, ma", disse, "l'occhio meccanico di questa fotocamera non catturerà la psicologia. La Luce ha colpito le lenti". E così ora avete la fotografia. E una di esse è a Washington, DC, nella Sala delle Arti religiose, con sotto una nota, "L'unico essere soprannaturale che è mai stato fotografato nella storia del mondo". Ed ora, quindi, se mai passerete da là, entrate, guardatela.

<sup>63</sup> Ora notate. Allora il Sig. Wood portò in un posto suo figlio, in questo, dove eravamo in un altro luogo. E lo Spirito Santo chiamò e disse: "C'è un ragazzo sul retro dell'edificio, chiamato David Wood. Suo padre è un appaltatore. Testimone di Geova". Non li avevo mai visti in vita mia. Vivevano in un altro paese, giù in Kentucky. E così Egli disse: "COSÌ DICE IL SIGNORE, il ragazzo è guarito". E immediatamente quel ragazzo storpio si alzò in piedi, tanto normale quanto chiunque altro. Ora lui è mio vicino. L'ho sposato, circa tre anni fa ad una brava ragazza Cristiana, e hanno due bei bambini. Molte persone qui lo sanno.

<sup>64</sup> Il Sig. Wood ed io, venendo a casa, abbiamo guidato attraverso le montagne del Kentucky, in un piccolo paese dove ero stato ai campeggi Metodisti laggiù, in un posto chiamato Acton, A-c-t-o-n, solo—solo un negozio di alimentari, una stazione di rifornimento, e un campeggio. Ed è chiamato Acton, Kentucky. Il—il piccolo posto ha un suo ufficio postale, è in questo negozio. Tenni una riunione là. E mi sembrava un buon paese per andare a caccia di scoiattoli, così volevo tornare laggiù.

<sup>65</sup> Circa due anni dopo, siamo tornati di nuovo, per tornare e andare a caccia di scoiattoli.

<sup>66</sup> E—e, certamente, voi gente qui dell'Arizona, immagino. . . Quanti sanno cosa sono gli scoiattoli grigi del Kentucky? Quanti hanno mai visto scoiattoli grigi? Oh, ebbene, da quale parte del Kentucky venite? Così allora mi sento davvero a casa. Quindi non c'è niente di meglio da mangiare al mondo. Se c'è, io non l'ho mai trovato.

<sup>67</sup> Così siamo scesi in due settimane di vacanza, per cacciare, ed era davvero asciutto. E quei piccoletti, oh, my, possono scappare! E stavamo sparando con fucili calibro .22, ed era così asciutto che non potevamo cacciare. E il Sig. Wood disse: "Fratello Branham, io—io so dove c'è un—un uomo che ha circa cinque o seicento acri, e ha delle colline e avvallamenti laggiù, dove l'acqua scorre giù attraverso il ruscello". Disse: "Sarà bagnato. Potremmo camminare sul fondo di quei ruscelli, non li intorbidiremo". Ma disse: "Lui è un miscredente".

Dissi: "Ebbene, andiamo a metterlo alla prova".

68 Così abbiamo attraversato il paese e attraverso i boschi, e sulle colline, come piccoli sentieri da porci, finché siamo arrivati ad una casa, e due uomini anziani con la tesa dei cappelli tirata in giù erano seduti sotto un albero. E disse: “Quello dall’altra parte è lui”. Disse: “Lui è un duro”. E così ci siamo fermati.

69 E dissi: “Forse faresti meglio ad andare tu, se lo conosci. Farei meglio a restare nella macchina”.

Disse: “Va bene”.

70 Così uscì e girò attorno. Disse: “Come stai?” E disse: “Il mio nome è Wood”. Disse: “Il mio nome è Banks Wood”. Egli disse: “Mi chiedo solo se fosse possibile se potessimo cacciare qui un poco”. Disse: “Abbiamo cacciato qui su un altro ruscello”. Disse: “Là è secco; non possiamo cacciare”.

71 Disse: “Sei il figlio di Jim Wood?” Ora, suo padre era un lettore nei Testimoni di Geova. Lui era uno dei lettori. Disse: “Onesto, davvero un brav’uomo!”

Disse: “Sono suo figlio”.

72 Disse: “Ebbene, Jim Wood è una delle persone più oneste che abbia mai incontrato”. Disse: “Fai proprio la tua scelta, caccia ovunque tu voglia”.

73 Disse: “Grazie, signore”. Disse: “Ho portato anche il mio pastore. Immagino vada bene che lui venga”.

74 E disse: “Non intendi dire che sei andato così in basso che devi portarti un predicatore dove vai?” E disse . . .

75 Pensai che avrei fatto meglio ad uscire, così uscii dalla macchina e feci il giro. Dissi: “Come va?”

76 Disse: “Come va?” E lui disse: “Sai, immagino di essere un tipo duro contro di voi”.

77 Dissi: “Ebbene, ogni uomo ha la sua idea”. Io volevo cacciare. E così allora lui disse . . . Dissi: “Immagino tu possa, ognuno ha la propria idea”.

78 E disse: “Sì”. Disse: “Non c’è niente che abbia contro di voi eccetto una sola cosa”. Disse: “State abbaiano all’albero sbagliato”.

79 Quanti sanno cosa significa quello? Quello è un cane che mente, vedete, abbaia, l’albero, “il procione è *qui*”, quando se n’è andato. Non c’è un procione lassù. Vedete?

Disse: “State abbaiano all’albero sbagliato”.

Dissi: “Ebbene, quello è secondo l’opinione”.

80 E mia mamma mi ha sempre detto, diceva: “Semplicemente dai alla mucca abbastanza corda, si strangolerà da sola”. Così pensai che gli avrei dato molta corda, così lasciai—lo lasciai proseguire e parlare.

81 Disse: “Ebbene”, disse, “sono stato in questo paese qui. . . Quel vecchio camino lassù è dove la casa originale è bruciata, circa sessant’anni fa. Mio padre ha costruito questa casa. Ho vissuto qui, camminato ora in questi luoghi”. Disse: “Ho settantasei anni. E non ho mai visto alcun Dio, alcun Angelo, o nient’altro”. Disse: “Quindi”, disse, “io. . . Non ce n’è alcuno”.

Dissi: “Ebbene, certamente, quello è ancora secondo l’opinione”, dissi.

82 Lui disse: “Ebbene, penso solo che voi stiate solo andando in giro guadagnandovi da vivere facilmente”.

Pensai: “Oh, ragazzi, se solo sapessi cos’è! Facile?”

E disse: “Penso che tutti voi vi guadagnate da vivere facilmente”.

83 Dissi: “Sissignore”. Dissi: “Sì. Ebbene”, dissi, “comunque, quello è solo secondo l’opinione”.

84 E disse: “Ebbene”, disse, “ecco cosa credo di ciò”. Disse: “State solo abbaiando all’albero sbagliato”. E disse. . .

Dissi: “Sei mai stato in chiesa?”

85 Disse: “No”. Disse: “Non credo nell’andarci”. Disse: “C’è stato un tizio, una volta, che venne qui circa due anni fa dall’Indiana, aveva un posto qui. Hanno tenuto una riunione ai campeggi Metodisti”. Disse: “Ho dimenticato il nome del tizio”. E disse: “Se mai lo incontrerò, voglio parlargli”.

Dissi: “Sì?”

86 E il Fratello Wood iniziò a dire. . . Ed io. . . La mucca era alla fine della corda, quindi lui non voleva discuterNe. Dissi. . . Stando là, barba sul volto, lunga circa *così*, insanguinato proprio dappertutto, e non avevo fatto un bagno in due settimane, e quindi sapete.

Dissi: “Sissignore”. Dissi: “E quindi?”

87 Disse: “Ebbene, c’è una signora anziana che vive quassù sul crinale, chiamata *non so come*”. E disse: “Lei stava morendo di cancro”. Disse: “Lei, l’abbiamo portata a Louisville, dallo specialista del cancro, e hanno cercato di operare. Era nello stomaco”. E disse: “Lei era così avvolta, attraverso lo stomaco e il tratto intestinale, non hanno neanche potuto lavarla con un clistere. E l’hanno solo portata a casa per morire”. E disse: “Lei era diventata così debole che non potevano più neanche metterla sul vaso da notte; dovevano proprio usare il lenzuolo per girarla”. Disse: “Mia moglie ed io salivamo, due volte al giorno, e le cambiavamo il letto”. E disse: “Lei stava morendo”.

88 E disse: “Questo predicatore era qui ad Acton”. E disse: “Rimase là per due sere”. E disse: “Sua sorella vive quaggiù, un altro ruscello, circa trenta miglia più in basso. Lei andò lassù quella sera. E disse: ‘L’uomo non era mai stato in

questo paese prima'. E disse: 'Lui era sul palco, guardò su circa millecinquecento persone. E disse: "Una—una signora là, chiamata *così e così*, quando sei partita da casa stasera ti sei messa in tasca un piccolo fazzoletto bianco, che hai tolto da un comò col piano in marmo. Ed ha un piccolo ornamento blu nell'angolo. Hai una sorella chiamata *Così e così*, che sta morendo di cancro. Vai, porta quel fazzoletto e mettilo sulla sorella. Perché, COSÌ DICE IL SIGNORE, lei vivrà'"

<sup>89</sup> E disse: "Verso le undici di notte, pensavo che avessero l'Esercito della Salvezza lassù sulla cima della collina, per tutto il rumore". E disse: "Io... Mi svegliò". Disse: "Dissi a mia moglie, 'Ebbene, è morta. E così domani mattina prenderò il carro per portarla fuori'". L'unico modo per poter arrivare dove lei viveva. Bisognava portarla fuori, dove si poteva metterla in macchina, con un carro. "Dissi: 'Aspetterò proprio fino al mattino'. E dissi: 'Andremo a prenderla, e la porteremo fuori'"

<sup>90</sup> Disse: "Il mattino dopo, mia moglie ed io ci siamo alzati presto, siamo andati lassù. E cos'abbiamo trovato quando siamo entrati, se non lei che mangiava una torta di mele fritte al tavolo, con suo marito". E disse: "Lei è lassù ora. Non solo fa il suo lavoro, ma lei fa il lavoro del suo vicino".

Pensai: "Uh-oh, eccolo!"

E dissi: "Ora, non ci crederai".

<sup>91</sup> Egli disse: "Ebbene, se non ci credi, vai su e vedi di persona". Egli mi stava predicando ora.

<sup>92</sup> "Ebbene", dissi, "nel giorno in cui abbiamo la scienza moderna, e dottori, e bravi come li abbiamo, e intendi dirmi che qualche..."

<sup>93</sup> "Ebbene", disse, "se non ci credi, vai lassù e chiedile". Disse: "Lei è là". Disse: "Non è giusto, John?"

<sup>94</sup> Lui disse: "È così". L'altro uomo anziano era un credente. Disse: "È così. Lei è proprio lassù ora. Puoi andare a chiederle". Ora, lui mi stava predicando ora, vedete. Quindi, ebbene, quello va bene.

Così dissi: "Ebbene, cos'hai detto che è successo?"

<sup>95</sup> Disse: "Come voglio chiedere a quell'uomo, come sapeva che quella era quella donna quassù? Non era mai stato prima in questo paese. Lei stava morendo di cancro. Come sapeva che lei stava morendo di cancro? Come sapeva il suo nome? E come sapeva che quella era sua sorella? E come sapeva che lei sarebbe stata bene quando quel fazzoletto fosse posto su di lei?" Disse: "Voglio parlargli quando lo vedrò".

Dissi: "Oh, spero tu lo faccia".

<sup>96</sup> Così, mi girai. Ed era quasi—quasi metà di agosto, ed era molto caldo e le foglie stavano iniziando a cadere dagli alberi.

E lui aveva là un bell'albero di mele, e—e le mele tutte per terra. E dissi: “Ti dispiace se prendo una di quelle mele?”

<sup>97</sup> Disse: “Le vespe le stanno mangiando”. Quanti sanno cos'è una vespa? Così, disse: “Le stanno mangiando loro. Lo puoi anche tu”.

<sup>98</sup> Così ne presi una e la strofinai su questi vecchi pantaloni sporchi, sapete, e diedi un morso. Dissi: “È una buona mela”.

Disse: “Oh, sì. Ho piantato là quell'albero, quarant'anni fa”.

Dissi: “Uh-huh”.

“Quello, sissignore, l'ho piantato”.

Dissi: “Ne porta così, ogni anno?”

<sup>99</sup> “Sì. Noi di certo. . . Noi inscatoliamo diversi cesti di mele da esso, ogni anno. Ne secchiamo alcune sopra il capanno”.

Dissi: “Sissignore”. Dissi: “Quello è molto buono”.

<sup>100</sup> Dissi: “Ora, una cosa strana”. Dissi: “Noti che non abbiamo neanche avuto una gelata. Non abbiamo avuto un colpo di freddo né altro, e nondimeno tutte quelle foglie stanno cadendo da quell'albero”. Dissi: “Mi chiedo perché avviene?”

Lui disse: “Ebbene, la vita ha lasciato la—la foglia”.

Dissi: “La vita ha lasciato la foglia?”

Lui disse: “Sì”.

Dissi: “Dov'è andata la vita?”

Lui disse: “Giù nella radice dell'albero”.

“Oh”, dissi, “perché è andata laggiù?”

<sup>101</sup> E disse: “Ebbene, per star fuori dall'inverno”. Disse: “Vedi, arriva a circa venti sotto zero qui”. Disse: “Se—se quella vita fosse su nell'albero, la vita morirebbe. Deve scendere nelle radici”.

<sup>102</sup> Dissi: “Oh, io—io capisco. Uh-huh”. E dissi: “Voglio farti una domanda”. Dissi: “Sai che quell'albero non ha alcuna intelligenza, perché è solo un albero, una parte di vita botanica”. Dissi: “Che tipo di intelligenza gli dice, prima che scenda il gelo, 'Esci da là, subito. Scorri giù nelle radici e nasconditi. Se non lo farai, morirai'. Che intelligenza lo fa?”

“Ebbene”, disse lui, “quella è solo la natura”.

<sup>103</sup> Dissi: “Ebbene, ti dirò. Prendi un secchio di acqua e mettilo su quel palo là fuori, in agosto, fammi vedere tutta quell'acqua scendere alla base del palo, e poi tornare su di nuovo in primavera”.

Disse: “Non ci avevo pensato”.

<sup>104</sup> E dissi: “Pensa a quello mentre vado a caccia di scoiattoli. E poi, quando tornerò, se mi dirai quale Intelligenza dice a quella linfa in quell'albero, quella vita, 'Scendi nelle radici e

nasconditi, fino alla primavera, poi torna di nuovo'. Quando scoprirai quale Intelligenza fa operare quella vita su e giù, attraverso quell'albero, nelle stagioni, ti dirò quale Intelligenza mi ha detto che quella donna sarebbe stata guarita".

Disse: "Ha detto a te?"

Dissi: "Sissignore". Dissi. . .

Disse: "Non sei quel predicatore?"

Dissi: "Sono il Fratello Branham".

Disse: "Puoi dimostrarlo?"

Dissi: "Certo". Dissi: "Immagino di non averne l'aspetto".

105 Disse: "No, lo ammiro". Disse, disse: "Sembri umano".

106 E dissi: "Ebbene. . ." Dissi: "Ebbene. . ." Dissi, a quello, "Ebbene", dissi, "bene, signore".

E lui disse: "Sei il ministro?"

107 Dissi: "Sissignore. Lo stesso Dio che può parlare ad un albero, può parlare ad un uomo". E là guidai l'anziano a Cristo.

108 Un anno dopo, tornai. E lui era andato ad incontrare il Signore. E la moglie mi disse, disse: "Fratello Branham, lui è morto nella vittoria, lodando Dio".

109 Cos'era? Egli vide Dio parlare nel Suo universo. Di tutte le cose che aveva visto, e nondimeno la stessa natura di un albero gli dichiarò che c'era un Dio. Vedete? E lo trovò, e trovò Gesù Cristo come suo Salvatore.

110 Oh, come potete vederLo nell'alba, vederLo nel tramonto. Ovunque guardate, potete vedere Dio. Come ho detto, l'altra sera, "Se Egli è dentro di voi, potete vederLo là fuori".

111 Su in Colorado, di solito vado lassù a caccia. E un autunno. . . Un altro individuo ed io siamo andati a caccia lassù, e ci siamo separati. Stavamo cacciando alci, molto in alto, finché venne la neve e fece correre in basso le alci. Sono davvero su attorno al limite degli alberi, perché sono un animale selvatico. E così avevamo portato un cavallo da trasporto, a testa, e un cavallo da sella, e salimmo in alto. E—e il Sig. Jeverez, il proprietario del ranch, tornò indietro su una diramazione del ruscello, circa venti miglia, e io venni in quest'altra direzione.

112 E nell'autunno dell'anno, in quel modo, loro. . . Sapete, il sole splende un po', e la pioggia un po'; nevicava un po', piove di nuovo, e poi il sole esce. Sapete com'è.

113 E una tempesta passò sopra il monte. Ero quasi al limite degli alberi. E avevo legato il mio cavallo da sella, in basso, dieci, dodici miglia sotto di me, e stavo continuando a cacciare, piuttosto asciutto, e venne una tempesta. E andai dietro un cespuglio, vicino ad un albero abbattuto, e dove i venti avevano abbattuto degli alberi, della tsuga. E così mi trovavo dietro questi

alberi finché i—i venti furono passati. E la tempesta portò il freddo. Rimasi là, circa un'ora e mezza, immagino, e quasi mi congelai, e il vento soffiava. E poi, dopo un po', passò. E in un certo modo abbassai il capo, e diventai un po' assonnato.

114 Così guardai in alto, e quando lo feci, ero in piedi, guardando in giro. E vidi il sole uscire, mentre tramontava. E lassù in alto, dove la pioggia aveva soffiato attraverso, aveva colpito i sempreverdi, e aveva gelato del ghiaccio su di essi. E il sole si rifletteva contro quel ghiaccio, e formò un arcobaleno. Oh, my! Potevo vedere Dio là. Là c'era Dio, proprio là, nell'arcobaleno del patto. Pensai: "C'è Dio quassù, sulla cima del monte".

115 Poi, dopo un po', sentii il grande maschio alce. Si era perso nella tempesta. Chiamando la mandria. Io—io—io potevo sentire Dio in quello. Un vecchio lupo iniziò a chiamare sul monte, la compagna gli rispose, giù sul fondo. C'era Dio in quello. Ho sempre creduto che Egli visse lassù. Egli era là nel tramonto. Egli era là nell'arcobaleno. Egli è là nel richiamo dell'alce. Egli è là nel richiamo del lupo. Egli è nella natura, tutto intorno, ovunque.

116 E con mio grande stupore, proprio dall'altra parte rispetto a me, su un ceppo, era seduto un piccolo scoiattolo dei pini. Egli era proprio come la civetta irlandese, "tutta confusione e piume, e nessuna civetta", sapete. E solo un tizio piccolissimo, seduto tutto impettito, ma è il poliziotto dalla giacca blu dei boschi. Quando grida, tutta la selvaggina fuggirà. Ed eccolo là, seduto là, schiamazzando verso di me, proprio come se mi stesse facendo a pezzi. E lui non era grande così. Ma lui saltava proprio su e giù. E pensai: "Non essere eccitato, piccoletto". E ciò che l'aveva eccitato. . .

117 Io—io stesso diventai un po' eccitato, quando iniziai a vedere tutte quelle cose. "Dio", dissi, "oh, che luogo meraviglioso in cui essere!" Mi sentii come Pietro, sul Monte della Trasfigurazione, "Costruiamo tre tabernacoli e rimaniamo qui". E io—io diventai così pieno della gloria di Dio nella mia anima, io—io posi il mio fucile contro l'albero. E stavo esplodendo, immagino. Corsi attorno, attorno all'albero, gridando: "Lode a Dio! Lode a Dio!"

118 Dovevo dare sfogo a qualcosa. E non faceva. . . L'unica valvola di sfogo che avessi, immagino. Così io proprio. . . Non so se vi siate mai sentiti così bene o meno. Ma potete farlo, perché ne ho avuto l'esperienza. So che è giusto, quando potete guardare fuori e vedere Dio tutt'intorno a voi.

119 Non annusate alcun fumo di sigaretta lassù, e non c'è birra e altro lassù, e nessuna donna mezza vestita. Sono—sono—sono giù nelle discariche del diavolo.

120 Ma questo è lassù dove vive Dio. E così quindi, lassù, correndo attorno, attorno, dicendo: "Grazie, Signore! Ho visto quell'arcobaleno". Pensai: "Egli ha l'aspetto di. . ."

<sup>121</sup> Nel 1° capitolo di Apocalisse, Giovanni Lo vide come un arcobaleno, come Alfa e Omega, oh, l'Inizio e la Fine. Con un patto, che Egli non avrebbe più distrutto il mondo. E allora abbiamo, in *questo*, il Nuovo Testamento è il patto del Suo Sangue.

<sup>122</sup> E come iniziai, presi, continuai. Non stavo solo cercando di fare l'ipocrita. Mi sentii bene, e volevo sfogarmi. E stavo gridando: "Lode a Dio!" e attorno, attorno all'albero. Immagino pensassero ci fosse un maniaco nei boschi, se qualcuno fosse salito. Ma non mi importava chi fosse là. Mi sentivo bene, e volevo gioire nel Signore.

<sup>123</sup> E penso di aver eccitato quel piccolo scoiattolo. E, lui, immagino non avesse mai visto niente di simile. Non solo scoiattoli, ma molte altre persone non hanno mai visto niente di simile, o persino esseri umani. Ed eccomi qui, girando attorno. Immagino di essere stato uno spettacolo dall'aspetto buffo, ma mi stavo sentendo bene. E quindi lui era seduto là, tutto impettito, e schiamazzando verso di me. I suoi piccoli occhi quasi uscivano dalle sue guance.

<sup>124</sup> Dissi: "Non essere eccitato. Stavo solo adorando il nostro Creatore. Calmati. Fai la stessa cosa. Ti sentirai meglio". E poi il piccoletto si mise tranquillo. Pensai: "Non vedi? Guarda. Eccolo. Alza le tue mani e loda il Signore". Dissi. . .

<sup>125</sup> Mi capitò di notare. Lui non stava guardando me. Lui teneva il capo abbassato, guardando *così*. Pensai: "Ebbene, cosa sta guardando il piccoletto?" E la tempesta aveva soffiato e spinto in basso una grande aquila, in questi alberi abbattuti. Ed ecco per cosa era eccitato, quell'aquila aggirava lentamente, quel cespuglio laggiù.

<sup>126</sup> Così pensai: "Ora, Signore, Ti vedo nell'arcobaleno. Ti vedo nel tramonto. Ti sento nel richiamo degli animali. Ed ora, come posso vederTi in quell'aquila? Sei Tu in quell'aquila? E perché mi hai fermato dal lodarTi?" Vedi, Dio fa ogni cosa giusta. Egli sapeva che un giorno l'avrei detto. Ed Egli era là. Questa grande aquila saltò su un—un ramo, e mi guardava. E pensai: "My, lo ammiro. Lui non ha timore".

<sup>127</sup> Ammiro ogni cosa che non ha timore. Dio non può usare un codardo. Se sei troppo codardo da testimoniare davanti al tuo capo, davanti a qualcun altro, e ti vergogni di Gesù Cristo, Egli non può usarti, se ti vergogni del Vangelo di Gesù Cristo. Penso come disse Paolo: "Non mi vergogno del Vangelo di Gesù Cristo, perché è la potenza di Dio per la salvezza per ognuno che crede".

<sup>128</sup> Delle persone possono continuare, in chiesa; ma quando escono fuori, si sgonfiano. Ora, quel tipo di religione non serve a niente. Quello è solo per fare uno spettacolo. Dev'essere vissuto.

<sup>129</sup> E allora notai questa grande aquila. Lui non aveva paura. Pensai: "Ebbene, sai una cosa? Non hai paura di me?" Quei



grandi occhi grigi mi guardavano, pensai: “Perché non hai paura?” Dissi: “Potrei prendere il mio fucile qui e spararti”. Dissi: “Non hai paura di me?” E lui solo . . . Lui non prestava attenzione a me. Lui stava osservando quello scoiattolo. Lui guardava di nuovo me, e poi guardava lo scoiattolo. Pensai: “Anch’io mi sto stancando di quel rumore. E tu?” E così lui continuò proprio a guardare, avanti e indietro.

<sup>130</sup> E dopo un po’, pensai: “Cosa lo rende così—così sicuro?” Ho notato che continuava a percepire le sue ali, sapete, gonfiando le sue piume nelle ali. Uh-huh. Vedete, eccolo. Vedete, aveva un dono dato da Dio, quelle ali. E lui sapeva, prima che potessi mettere la mia mano su quel fucile, lui poteva essere in quel bosco. Vedete? E lui non aveva paura, finché poteva percepire la—la forza che Dio gli aveva dato, per andare in salvo.

<sup>131</sup> Oh, se solo un Cristiano potesse farlo! Se un’aquila poteva mettere così tanta fiducia in un paio di ali per portarlo dai problemi alla sicurezza, quanto più dovrebbero un uomo o una donna nella Presenza di Gesù Cristo, dove Egli Si fa conoscere, aver paura di qualcosa? Hmm? Se potete sapere e vedere, vedete la Bibbia dire che sarà in *questo* modo, ed eccolo qui, Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno, camminando in mezzo a noi, facendo la stessa cosa che Egli ha sempre fatto, e promise che l’avrebbe fatto proprio prima del tempo della fine, come possiamo noi avere paura? Niente vi farà del male. Come può farvi del male? Egli ha vinto, e conquistato ogni cosa: morte, inferno, sepolcro, malattia, ogni altra cosa, peccato. Egli è . . . Sono completo in Lui. Non io stesso; io non ho niente. Ma in Lui sono al sicuro.

Ho visto che continuava a fare questo.

<sup>132</sup> Qualcuno mi disse una volta, disse: “Fratello Branham, non hai timore che una volta porterai sul palco qualcuno, e farai un errore?” Non finché posso sentire Lui attorno, non ci sarà alcun errore. È così. Ci sarà sempre.

<sup>133</sup> Sapete, si sedette là finché si stancò, ascoltò quel piccolo moscardino là, chatter, chatter, chatter. Così fece proprio un unico grande salto. Sbatté le ali circa due volte, e notai che non sbatté più le ali. Sapeva proprio come disporre le ali. E quando venne il vento, lui si fece portare proprio dal vento. E il vento arrivava di nuovo; lui proprio si fece di nuovo portare dal vento. E lui proprio si faceva portare onda dopo onda. E rimasi e lo osservai finché lui diventò solo un puntino nel cielo. Lui andò avanti, avanti, avanti, avanti.

<sup>134</sup> Rimasi là, iniziai ad asciugarmi le lacrime dal volto. Dissi: “Eccolo, Dio. Vedo perché Tu hai mandato qui quell’aquila”. Vedete?

<sup>135</sup> Non è saltare ed essere un Metodista questa settimana, e saltare ed essere un Battista la settimana prossima, e svolazzare,

svolazzare da uno, e poi svolazzare, svolazzare, all'altro. Ma è sapere come disporre le tue ali di fede nella potenza dello Spirito Santo. E mentre arriva come una—una fiumana ruggente, farsi portare sopra le sue maree. Allontanatevi da questo vecchio chatter, chatter legato alla terra, “I giorni dei miracoli sono passati. Non c'è cosa simile al battesimo dello Spirito Santo. Non c'è guarigione Divina”, chatter, chatter qui; e chatter, chatter là. Disponete solo le vostre ali nella potenza dello Spirito Santo, e lasciate che Egli vi porti sopra tutto questo vecchio rumore chatter, chatter, che, “Non c'è cosa simile”.

<sup>136</sup> Quell'aquila sapeva cosa stava facendo. Lui poteva aver fiducia. Vedete? Dio è nel Suo universo. Non lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Vedete Dio nel Suo universo? Lo potete vedere negli uccelli. Potete vederLo nei fiori. Voi. . . Oh! Potremmo passare tutta la notte su ciò. Ma credete che Dio è nel Suo universo? [“Amen”.] Bene.

<sup>137</sup> Ora vedremo se Dio è nella Sua Parola. Ora guarderemo Dio nella Sua Parola. Non solo Egli è nella Parola, ma Egli è la Parola. È così. La Bibbia disse in San Giovanni, il 1° capitolo, “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”. Dio e la Sua Parola sono la stessa cosa.

<sup>138</sup> La Parola, Gesù disse, è un Seme che un seminatore ha seminato. E ogni seme germinato nel giusto tipo di suolo produrrà del suo tipo.

<sup>139</sup> Ed ora comprendo che questo viene registrato. E questi nastri, abbiamo un ministero dei nastri, in tutto il mondo. E molte persone, proprio qui stasera, dove circa mille persone stanno ascoltando. Prima che questo nastro si fermi, ci saranno dieci volte diecimila che lo ascolteranno, vedete, attorno al mondo.

<sup>140</sup> E ufficialmente, dico questo, in merito alla Parola di Dio che è un Seme. Se puoi avere la giusta attitudine mentale verso qualsiasi promessa Divina di Dio, Egli la porterà a compimento, se potete porvi in posizione di credere che quella promessa era per voi.

<sup>141</sup> Ma se lasciate che qualche ricky la ponga lontano, con più istruzione di quanto abbia sufficiente buon senso da sapere come controllarla, può piantarla in qualche epoca passata, o qualche epoca che ha da venire, non avrà alcun effetto per voi. Come disse Gesù: “Prendete le vostre tradizioni e rendete i comandamenti di Dio di nessun effetto”, quando cercate di porre Dio come qualche Dio storico, o qualche Dio in arrivo.

<sup>142</sup> “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Egli è proprio tanto Dio ora quanto lo è sempre stato. E se potete prendere quell'attitudine, che quella promessa è per voi! Gesù disse, in San Marco 11:22, “In verità vi dico, se dite a questo monte,

‘Spostati’, non dubitate nel vostro cuore, ma credete che ciò che avete detto avverrà, potete avere ciò che avete detto. Dico, quando pregate, credete che riceverete ciò che avete chiesto, vi sarà dato”. Quanta ulteriore promessa potrebbe essere fatta di Quella? Dovete crederlo, perché Essa è un seme. Ora, se io . . .

143 Se mi chiedete una quercia, e io vi dessi una ghianda, potenzialmente avreste una quercia. È in forma di seme. E quando volete Dio nella vostra vita, semplicemente accettateLo come vostro Salvatore. Potenzialmente, siete un figlio di Dio in piena statura. Crescerete nella statura di Dio. Proprio come fa una ghianda, cresce in una quercia.

144 Ora, voi gente qui in Arizona, coltivate arance. Prima, è un seme. Il seme marcisce. “Il seme, granello di grano, deve cadere nel terreno”, come Gesù disse di Se Stesso. Deve marcire.

145 E l’unica cosa che potete fare è di—di . . . L’unico modo, è accettare quel germe di Vita della Parola di Dio, la Stessa Vita di Dio, e poi marcire alle vostre stesse idee. Lasciate che lo faccia Dio.

146 Non è compito mio cercare di capirlo. Non posso capirlo. Io Lo credo soltanto. Egli non mi ha mai chiesto di capirlo. Egli non disse mai: “L’avete percepito?” Egli non disse mai: “L’avete compreso?” Disse: “L’avete creduto?” Ecco cos’è.

147 Non cercate di andare in qualche seminario e far sì che vi sia messo un po’ di questo liquido indottrinato per imbalsamare, di qualche credo sociale. La cosa che volete è il battesimo dello Spirito Santo, la—la potenza di Dio incarnata che dimora in voi, che accetta questa Parola e La fa vivere come Essa è davvero. Attorno e attorno al mondo, e davanti ad ogni genere di persone, so che è vero. Egli è Dio.

148 Ora, quel piccolo albero di arance, se è sotto . . . Ora, quando lo piantate fuori, forse quando lo prendete, è un piccolo rametto disposto, grande circa così. Ora, lo piantate. Ora, è tutto quello che dovete fargli. Non dovete andare e dire: “Ora, devo andare a prendere delle arance da qualche parte, e andare a versarle in esso”. Le arance sono già dentro di esso.

149 L’unica cosa che il piccolo albero deve fare. Dovete continuare a tenere molta acqua su di esso. E poi l’unica cosa che l’albero deve fare è bere. E beve e beve, finché beve più del dovuto. E mentre beve, spinge fuori rami. E beve di più, e spinge fuori foglie. Beve di più, spinge fuori fiori. Beve di più, spinge fuori arance. Solo beve e spinge, beve e spinge, così.

150 E siete voi. Quando siamo piantati insieme in Cristo, l’unica cosa che dovete fare è bere dalla Sua promessa, e spingere fuori. Ogni cosa di cui avete bisogno è in voi quando ricevete Cristo, perché Cristo è in voi. E dovete solo bere dalla Sua Parola, la Sua Vita, e spingere fuori. Oh, sì. Credo che Egli è l’Acqua che viene

su di noi. Egli è la Vita. Credo che Egli è l'inesauribile Fonte di Vita, che noi siamo proprio piantati in Lui e spingiamo fuori.

<sup>151</sup> Abraham ricevette Dio nella Sua Parola, quando era un uomo anziano, settantacinque anni. Sara ne aveva sessantacinque. Lei aveva passato la menopausa da circa vent'anni. Lui aveva vissuto con lei da quando lei aveva circa diciotto anni d'età. Sua sorellastra; l'aveva sposata. E Dio venne ad un uomo anziano un giorno, e gli disse che avrebbe avuto un bambino tramite Sara. E quella Parola, quella Parola, Dio nella Sua Parola! Quando Dio lo disse ad Abraham, tutti i ragionamenti di ogni cosa contraria lo lasciarono.

<sup>152</sup> Ecco come fate voi quando vedete Dio nella Sua Parola. Dovete riceverLa così, comunque. Vedete?

<sup>153</sup> La vostra parola non muore mai. Potrei parlare qui, con un—con un dispositivo di invio, e le mie parole andranno in tutto il mondo in un istante. Attraverso questo edificio stanno passando immagini di persone. Accendete la televisione e scoprite se non è così. Parole di persone stanno passando di qui. Non le vedete. I tuoi sensi non lo dichiarano, ma è là. E una parola non muore mai.

<sup>154</sup> Qui non molto tempo fa ho visto la visione di questa giovane donna che moriva, che hanno detto si è suicidata. È stato circa un anno fa. Dimentico. . . Lei era un tipo di ragazza che era una donna molto popolare. Ed ero su nei monti. L'ho vista morire. E mi hanno detto, detto. . . Egli mi ha detto, detto: "Ora, lei. . . Puoi dire che sono le quattro. Sono solo pochi secondi prima delle quattro". E disse: "Diranno che si è suicidata, ma è morta di un attacco cardiaco". Qual è il nome di quella donna? Lei proprio. . . Una giovane donna bionda, Marilyn Monroe. Era quello. Lei, lei è morta, e—e non si è suicidata.

<sup>155</sup> Mi è dispiaciuto per la ragazza. Lei sembrava sempre essere un tipo di donna, triste, le serviva qualcosa. Vorrei poter essere arrivato alla ragazza. Le serviva Cristo. Lei potrebbe essere andata in qualche chiesa fredda, formale. Ma le serviva un vero caso di salvezza, con qualcosa nel cuore, per darle quella sicurezza. Lei. . . Suo padre, lei non lo vide mai. Sua madre era in un istituto psichiatrico. Era tutto nella mente della ragazza. Le serviva Cristo. E poi, in quello, lo sappiamo.

<sup>156</sup> L'altra sera, i miei figli mi stavano dicendo che alla televisione avrebbero avuto una rappresentazione chiamata "Il Fiume del Non Ritorno". Ecco dove ho preso la trota da record mondiale, laggiù una volta con gli Uomini d'Affari Cristiani. E volevano vedessi se quello era il fiume; andare in una casa con la televisione e vederlo, se quello era il fiume, e se Don Smith, la guida, aveva portato questa ragazza. Lei era là alla televisione, la stessa ragazza che avevo visto, ed era morta da un anno. Ma là, ogni movimento che lei fece era proprio là, recitando, la sua

voce, vivente. Ora, quello è come una quarta dimensione. E quella stessa cosa sarà per ognuno di noi al Giorno del Giudizio.

157 E poi quando Gesù Cristo disse queste Parole, non moriranno mai. La scienza afferma, in vent'anni da ora potranno captare la Voce letterale. Saranno in grado di captare la letterale Voce di Gesù. È ancora nella terra. Perché, vedete, siete un punto di invio, voi lo siete. Allora ci dev'essere un punto ricevente. E se potete essere il ricettacolo, vedete, il punto ricevente, per ricevere la Parola di Dio, allora Essa è reale per voi, ed Essa vivrà proprio com'era allora. Amen.

158 Ora, Abraham la captò. Dio disse: "Avrai un bambino tramite tua moglie Sara".

159 Ora, per la mente naturale, quella è follia. Potreste immaginare un uomo anziano, settantacinque anni, e sua moglie di sessantacinque anni, che scendono e dicono: "Ora, dottore, vogliamo fare dei preparativi per l'ospedale"?

"Ebbene", dissero, "l'uomo anziano è fuori di testa". Vedete?

160 Ma tutte le persone che prendono Dio in Parola, per il mondo, sono considerate un po' fuori di testa, perché le cose di questo mondo sono carnali, per Dio. E la predicazione del Vangelo, e il Cristiano, è follia anche per quelli che muoiono.

161 Ma Abraham lo credette. Posso vedere Sara cucire a maglia le scarpine, sapete, e preparare le sue spille, e lei è pronta. Passò il primo mese, e, vedete, lui disse: "Cara, come ti senti?"

"Non c'è differenza".

"Gloria a Dio. Lo avremo, comunque".

"Perché?"

"Dio disse così".

Passò un anno. "Come ti senti, Sara?"

"Niente di diverso".

"Lo avremo, comunque. Alleluia!"

"Come sai che lo avremo?"

"Dio ha detto così". È la Parola, Dio l'ha promesso.

162 Venticinque anni dopo, venticinque anni dopo, lui aveva cento anni, e lei novanta, una piccola nonna con indosso una sciarpa, e una piccola cuffietta. Un bastone, tenendosi così attorno, e lui anziano, e la sua barba pendente. "Ti senti diversa, cara?"

"Neanche un po', caro".

163 "Gloria a Dio! Lo avremo, comunque. Dio ha detto così". Vedete?

164 Eccovi. E poi noi ci chiamiamo progenie di Abraham? Non importa, ebbene, sarà un grande. . . Lui poteva lodare Dio di più, venticinque anni dopo. Sarà un miracolo maggiore.

165 Ma vedremo Gesù Cristo manifestare Se Stesso proprio davanti a noi, e se Egli non fa una cosa spontanea, “L’ho mancato. Non l’ho ottenuto”. Progenie di Abraham? Vedete?

166 Dio nella Sua Parola! “Cieli e terra passeranno”, disse Gesù, “ma le Mie Parole non verranno meno”. Dio è nel Suo universo. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Dio è nella Sua Parola.

167 Quando centoventi piccole persone codarde, che avevano camminato con Gesù per tre anni e mezzo, sulla terra, L’avevano visto risorgere i morti, e compiere miracoli, e segni, così via . . . Avevano timore della minaccia dei Giudei. Salirono nell’alto solaio all’esterno dell’edificio, i gradini che salivano sul tempio, in un piccolo solaio, una piccola stanza di preghiera di una cosa all’esterno, dove delle piccole candele di olio di oliva bruciavano, o lampade con uno stoppino. E salirono lassù e sbarrarono le porte, perché avevano timore dei Giudei.

168 “E poi quando il Giorno di Pentecoste fu pienamente giunto, venne un suono dal Cielo come un potente Vento impetuoso, ed Esso riempì tutta la casa dov’erano seduti”. Le porte si spalancarono, le finestre si spalancarono, fuori nella strada, testimoniando sotto la potenza, l’impatto dello Spirito Santo. Perché? La Parola di Dio era stata resa manifesta a loro. Dio mantenne la Sua Parola. Nessuna codardia allora, quando la Parola si ancora.

169 Mi fermerò qui solo un minuto per dire questo. Quando un uomo o una donna, non mi importa quanto il dottore dica: “Stai morendo di cancro, lebbra”, o cosa mai sia. Quando puoi ricevere quella Parola, che è Dio, qualcosa avverrà. E non c’è nessuno che vi dirà qualcosa di diverso. Sapete cosa state facendo. Sissignore.

170 Credete che Dio è nel Suo universo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete che Dio è nella Sua Parola? [“Amen”.] Certamente, Egli è nella Sua Parola. Ora, Dio in Suo Figlio.

171 Dio nel Suo universo. Dio nella Sua Parola. Vedete Dio nel Suo universo.

172 Vedete Dio nella Sua Parola, perché Egli è la Parola. *Quello* è Dio su carta stampata. Quella è la Parola messa su carta stampata, ma Essa è anche nell’aria, se potete riceverLa. Oh, my!

173 Come quella piccola donna, toccò il bordo della Sua veste, lo ricevette. Vedete? Non importa cosa fosse, lei sapeva nel suo cuore, se avesse potuto toccare Lui, sarebbe stata sanata.

174 Ed ora notate, Dio in Suo Figlio. Oh! Giovanni 14:8, Gesù disse: “Io e il Padre siamo Uno. Il Padre dimora in Me. Non sono Io che compio le opere. È il Padre Mio che dimora in Me; Egli compie l’opera. In verità, in verità, vi dico, il Figlio non può fare nulla da Se Stesso”. San Giovanni, il 5° capitolo e 19° versetto: “Il

Figlio non può fare nulla da Se Stesso, tranne ciò che vede fare al Padre”. Vedete? “Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Se Stesso”.

<sup>175</sup> Ora, molte persone confondono del tutto la trinità, quando iniziano a pensarci. Alcuni la rendono tre diversi individui, e alcuni la rendono uno, e sono entrambi in errore. Notate, non sono tre Dèi.

<sup>176</sup> Sono tre manifestazioni dello stesso Dio. Vedete? Sono tre attributi. Dio, il Padre, che era nel deserto, in una forma di una Colonna di Fuoco; e poi quello stesso Dio espresse Se Stesso in Suo Figlio, che era lo stesso Dio in Suo Figlio; ed ora quello stesso Dio ora esprime Se Stesso in voi e me, come lo Spirito Santo. Lo stesso Dio, del continuo, non tre Dèi; tre manifestazioni dello stesso Dio, tre attributi di un Padre. Ecco cosa Egli era. Egli lo mostrò, come un Figlio. Ecco cosa Egli era. Ed ora come lo Spirito Santo nel Suo popolo.

<sup>177</sup> Dio, condiscende; non può essere toccato, a motivo del peccato. Poi, Dio Stesso si fece riflettere in un Uomo, perché l'uomo era stato creato ad immagine di Dio. E Dio fu fatto ad immagine dell'uomo, per poter soffrire, così che Egli potesse togliere il peccato. E poi . . .

<sup>178</sup> Ed ora Egli è in noi. “Tuttavia ancora un po', e il mondo non Mi vedrà più, nondimeno Io sarò con voi, persino in voi, fino alla fine dell'epoca”. Dio in noi. Vedete?

Ora, ora sembra così, che chiunque possa vederlo.

<sup>179</sup> Molte volte, le persone dicono che Gesù era un Giudeo. Alcuni hanno detto che era metà Gentile, metà Giudeo. Non era nessuno dei due. Egli era Dio. Ecco Chi Egli era.

<sup>180</sup> Ora ricordate, quando nasce un bambino, ogni vita viene dal sesso maschile. Il germe di vita viene dall'emoglobina, il sangue. E il sangue è . . . La vita è nel sangue. La Bibbia ha detto così. Ora il . . . come il—il—il . . .

<sup>181</sup> È primavera. Ed ora tutti gli uccelli stanno facendo i nidi, e hanno un nido pieno di uova. Ora, una vecchia madre uccello può uscire qui e fare il suo nido così bello, e decorarlo tutto con ogni tipo di piume. E può deporre un nido pieno di uova, e sedersi su quelle uova davvero lealmente. Finché, lei—lei potrebbe girarle, ogni giorno, proprio esattamente. E può librarsi su di esse, e—e tenerle calde, in un tal modo che non . . . Lei morirà di fame. Diventerà così debole da non poter uscire dal nido, per andare a prendere qualcosa da mangiare. Può essere così leale verso quelle uova, per i suoi piccoli che stanno arrivando! Ma se quell'uccello femmina non è stato in contatto con l'uccello maschio, non si schiuderanno. Lei dev'essere stata in contatto con il maschio.

<sup>182</sup> Mi ricorda delle chiese oggi. A volte possiamo costruire la chiesa più bella, diventiamo così, e abbiamo il miglior gruppo di

diaconi ed ogni altra cosa simile; e una grande congregazione, il sindaco della città, e tutti vengono in essa, e ci vantiamo di essa. Ma se non sono stati in contatto con la nuova Nascita, con il Maschio, Cristo, avete un nido pieno di uova marce. Rimarranno là e marciranno, ognuna di esse.

<sup>183</sup> Ciò che ci serve oggi è una buona pulizia del nido all'antica, partendo dai Presbiteriani, Battisti, fino in fondo, Pentecoste e tutti. Dovete venire in contatto con Gesù Cristo, Vita. Egli è l'Unico. La gallina può deporre un uovo, ma non si schiuderà se non è stata con l'uccello maschio.

<sup>184</sup> E Dio Onnipotente, Dio il Padre, adombrò la vergine Maria, e creò nel suo grembo una cellula Sanguigna che diede alla luce il Figlio di Dio senza un desiderio sessuale. E quel Sangue fu versato al Calvario. Alleluia! Quello è il Sangue in cui confido, stasera, quando non c'è nulla. "Non conosco altra fonte, nient'altro che il Sangue di Gesù". Quindi, il Sangue di Dio ci salva. Il Sangue di Dio porta Gesù Cristo in mezzo a noi. Il Sangue di Dio porta lo Spirito Santo. Non il sangue di un Giudeo o un Gentile; ma il Sangue creativo di Dio Stesso. Gesù, l'Uomo, era Suo Figlio che Egli Stesso creò, e Dio abitò in quel tabernacolo. E Dio . . .

<sup>185</sup> La legge senza punizione non è legge. Se dite che è contro la legge svoltare ad un semaforo rosso, e non c'è punizione per ciò, allora non è legge.

<sup>186</sup> E la legge di Dio ha la penalità. "Nel giorno in cui ne mangerai, quel giorno morirai". E quando l'uomo ne mangia, non c'è . . .

<sup>187</sup> Dio non poteva mandare un'altra persona a prendere il posto. Sarebbe di nuovo ingiusto. Che io faccia morire *questo* fratello per quello che ha fatto *questo* fratello, sarebbe sbagliato. Dio Stesso doveva venire. E l'unico modo in cui poteva farlo, era venire nella Sua Stessa carne, che era il Suo Stesso corpo creativo che Egli Stesso fece, in modo da poter patire la morte. Amen.

<sup>188</sup> Ecco il Vangelo nella potenza. Quello è Dio manifestato in carne, Emmanuele, per togliere i peccati del mondo. E in quel Sangue confidiamo; non nel Giudeo o Gentile; ma nel Sangue di Dio, che era Gesù Cristo. Ecco perché Egli disse: "Io e il Padre Mio siamo Uno. Il Padre Mio dimora in Me". Era il Padre in Lui.

<sup>189</sup> Una donna disse: "A chi pregava, nel giardino del Getsemani", in una riunione di strada una volta.

<sup>190</sup> Ho detto: "Voglio chiederti qualcosa. Tu hai testimoniato di avere lo Spirito Santo. Dov'è Esso? A cosa preghi tu?" Esso è dentro di te, certamente.

<sup>191</sup> Ebbene, noi abbiamo lo Spirito con limiti. Egli Lo aveva senza limite. Noi siamo figli e figlie di Dio, con limiti. Come prendere un cucchiaino di acqua dall'oceano, ed Egli è l'intero



oceano, ma le stesse sostante chimiche che sono nel cucchiaino sono nell'intero oceano. È la quantità, ma la stessa qualità. Quindi, "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno", Dio è in noi. Sì. Notate.

Dio nel Suo universo. Dio nella Sua Parola. Dio in Suo Figlio.

<sup>192</sup> Ora, in questo giorno dove i predicatori del vangelo sociale, fratelli, cercano di renderLo solo qualche tipo di profeta, o—o un bravo filosofo, o qualcosa di simile. Egli o era Dio o il più grande seduttore che il mondo abbia mai avuto. Egli era Dio; niente di meno, niente di più.

<sup>193</sup> Una donna membro di un certo culto che non crede alla letterale nascita verginale di Gesù, non la accettano. Credono solo che è il potere della mente. E lei viene a sentirmi predicare molto spesso. Una sera lei mi venne incontro uscendo. Disse: "Fratello Branham, amo sentirti parlare".

Dissi: "Grazie".

Lei disse: "Trovo solo un difetto in te".

<sup>194</sup> Dissi: "Ebbene, grazie al Signore. Spero che il Signore trovi solo quello, solo uno". E dissi: "My! Per i molti difetti che ho, e tu ne hai trovato solo uno?" Dissi: "Grazie, davvero". Dissi: "Posso chiederti qual è quel difetto?"

Lei disse: "Sì. Ti vanti troppo di Gesù".

<sup>195</sup> Dissi: "Di certo entrerò, se quello è tutto il difetto che ho, se mi vanto di Lui", dissi.

Disse: "Ti vanti troppo di Lui".

Dissi: "Cosa intendi, mi vanto di Lui?"

Lei disse: "Ebbene, tu Lo rendi Divino".

Dissi: "Egli era Divino".

<sup>196</sup> "Oh", lei disse, "Sig. Branham, ti sbagli, lì". Disse: "Egli era un brav'Uomo".

Dissi: "Egli era più che un brav'Uomo".

Disse: "Egli era un profeta".

<sup>197</sup> Dissi: "Egli era più che un profeta. Egli era il Dio dei profeti".

<sup>198</sup> E lei disse: "Oh, Sig. Branham!" Disse: "Se ti dimostro. . . Tu hai detto di essere fondamentale. E se, tu, io ti dimostro, tramite la tua stessa Bibbia, che Egli non era Divino, lo accetterai?"

Dissi: "Se la Bibbia dicesse così, credo alla Bibbia".

<sup>199</sup> Lei disse: "Bene, ti darò la tua stessa Scrittura". Disse: "San Giovanni, l'11° capitolo. La Bibbia disse, che, 'Quando Gesù scese alla tomba di Lazzaro', la Bibbia disse, 'Egli pianse'. Ed Egli non potrebbe piangere ed essere Divino".

<sup>200</sup> Dissi: "Tutto qui?" Dissi: "Questo è tutto ciò che hai da dire?"

Lei disse: “Sì”.

201 Dissi: “Signora, il tuo argomento è più scarno del brodo fatto dall’ombra di un pollo che è morto di fame”. Dissi: “Ebbene, lo sai. Sai di meglio di quello”.

E lei disse: “Cosa intendi?”

202 Dissi: “Ebbene, tu, guarda qui. Lascia che ti mostri qualcosa”. Dissi: “Egli era un Uomo, ma manchi di vedere che Egli era più che un Uomo”. Dissi: “Egli era un uomo quando piangeva. Era un uomo quando Si trovava là, su, e le piccole spalle curve, quando, la Bibbia disse, ‘Non c’era bellezza che Lo desiderassimo’. Egli era un uomo che si trovava là così, piangendo. Ma quando Egli raddrizzò quelle piccole spalle, alzò lo sguardo verso il Cielo, Egli disse: ‘Lazzaro, vieni fuori’, e un uomo che era morto da quattro giorni si alzò in piedi e visse di nuovo, quello era più che un Uomo. L’uomo non può farlo. Quello era Dio in Suo Figlio”.

203 Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sissignore. Il Suo. . .

204 Quell’uomo morto, ebbene, lui era in necrosi. In altre parole, era putrefatto. Dissero: “Egli puzza”. La sua anima era in viaggio da qualche parte da quattro giorni. Non discuteremo di quello, ovunque fosse. Ma qualsiasi cosa fosse, la corruzione conosceva il suo Maestro. Alleluia! E l’anima conosceva il suo Creatore e il suo Amato. E un’anima che se n’era andata da un corpo putrefatto, quattro giorni, si alzò in piedi e visse di nuovo. Mi dite che un uomo può farlo? Quello era Dio in Suo Figlio, che lo fece.

205 Ammetterò che Egli era un Uomo, affamato, quando Egli scese da Gerusalemme quella sera, guardando attorno, su un albero, cercando di trovare qualcosa da mangiare. Egli era un Uomo. È così. Ma quando Egli prese cinque pani e due pesci, e cibò cinquemila, raccolsero dodici cesti, quello era più che un Uomo. Quello era Dio, il Creatore, che si trovava là. Egli poteva mutare l’acqua in vino. Egli poteva prendere pani e moltiplicare cibo, e pesce. Dio era in Suo Figlio, assolutamente. Sì.

206 Egli era un Uomo quando Si trovava su quella vecchia barchetta quella sera, ed essa era sballottata su e giù. Così stanco per il vedere visioni, e virtù che usciva, e predicare il Vangelo, guarire i malati, ed essendo criticato da tutti, Egli tornò sul retro della barca e si sdraiò. Quello era un Uomo sdraiato là dietro, addormentato. A quel tempo, diecimila diavoli del mare giurarono che L’avrebbero annegato quella sera. Egli era là, così stanco da non poterSi muovere. Persino le onde non potevano neanche svegliarLo. La piccola barca, come un tappo di bottiglia su un mare infuriato, non Lo svegliò neanche. Egli era un Uomo. Era assonnato. Era stanco. Era sfiniteo.

207 Ma una volta svegliato, uscì e guardò i Suoi discepoli, disse: “Oh, voi di poca fede”, mise il Suo piede sulla corda della barca.

Alzò lo sguardo, disse: “Pace, calmati”. E i venti e le onde Gli obbedirono. Quello era più che un Uomo che parlava da là. Quello era Dio che parlava da Suo Figlio. Sissignore. Dio era in Suo Figlio. Credo che Egli era Divino. Quello è vero.

<sup>208</sup> Egli morì alla croce, supplicando misericordia. Egli morì, chiedendo un sorso d’acqua. Egli morì, invocando misericordia. Egli era un Uomo quando morì.

<sup>209</sup> Ma in quel terzo giorno, quando quella profezia fu adempiuta, “Io non lascerò la Sua anima all’inferno; né permetterò che il mio Santo veda la corruzione”. Tutti i diavoli all’inferno. . . Egli risorse con le chiavi della morte, inferno, e il sepolcro. Egli risorse e ascese in Alto, e diede doni agli uomini. Quello era di più!

<sup>210</sup> Anche ogni uomo che sia mai valso un soldo l’ha creduto; poeti, e autori, e—e tutti i profeti lungo l’epoca. Potremmo intervistarne alcuni.

<sup>211</sup> E se potessi chiamare qui Eddie Perronet stasera, sulla scena? Lui non riusciva a vendere i suoi cantici. Nessuno li comprava. Un giorno lo Spirito Santo lo colpì, e afferrò la sua penna, e scrisse.

Acclamate tutti la potenza del Nome di Gesù,  
Che gli Angeli si prostrino;  
Portate avanti il diadema reale,  
E incoronateLo Signore di tutti.

<sup>212</sup> Sissignore. Egli è Signore di tutti. Egli credette che Dio era in Lui.

Oh, quando sento un altro dire:

Quando contemplo la croce meravigliosa  
Su cui il Principe di Gloria morì,  
Considero persa tutta la mia fama.

Un altro scrisse:

Vivendo, mi amò; morendo, mi salvò;  
Sepolto, portò lontano i miei peccati;  
Risorgendo, giustificò gratuitamente per  
sempre;  
Un giorno Egli verrà, O giorno glorioso!

<sup>213</sup> E se potessi chiamare Fanny Crosby stasera, dire: “Cosa pensi di Lui? Egli era un profeta, o cos’era?” Lei direbbe questo:

Non passare oltre a me, O gentile Salvatore,  
Ascolta il mio umile grido;  
Mentre stai chiamando altri,  
Non passare oltre a me.

Tu fonte di ogni mio conforto,  
 Più che vita per me,  
 Chi ho sulla terra oltre Te?  
 O chi in Cielo tranne Te?

214 Lode a Dio! Dio era in Suo Figlio, riconciliando il mondo a Se Stesso.

215 Dio nel Suo universo! Dio nella Sua Parola! Dio in Suo Figlio! Sissignore. Ora, Dio nel Suo popolo!

216 Credete che Dio era nel Suo universo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] È Dio nella Sua Parola? [“Amen”.] Dio era in Suo Figlio? [“Amen”.] Ora che ne è di Dio nel Suo popolo? [“Amen”.] Amen. Oh!

217 “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più”, disse Gesù. “Nondimeno voi Mi vedrete; perché sarò con voi, persino in voi, fino alla fine, alla consumazione. Sarò in voi, lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Sissignore. Che tipo di persone dovremmo essere noi?

218 Mi ricorda una storia. Qui non molto tempo fa, giù al Sud, una volta si compravano schiavi, gente di colore. I Boeri li portavano qui e li vendevano; gli Olandesi. E venivano venduti qui in America come schiavi. È sbagliato.

219 Non è mai stato inteso che gli uomini governassero uno sull’altro. Abbiamo un Dio. Il colore della pelle dell’uomo non ha niente a che fare con la sua anima. Veniamo tutti da un sangue. Un uomo giallo può dare ad uno nero una trasfusione di sangue, e così un uomo nero può darla a voi, l’uomo bianco. Siamo. . . Dio, da un uomo, fece tutte le nazioni, sissignore, da un uomo. Ma sono sempre. . . Dio fece l’uomo; l’uomo fece gli schiavi. Non è mai stato giusto, nel principio.

220 Erano soliti venire e venderli, come un parco di auto usate. Hanno queste case all’antica e piantagioni, e vanno là per prendere questi schiavi. Venivano i compratori, sensali, per prenderli. Un giorno un sensale passò per una certa piantagione. Disse: “Ebbene, quanti schiavi hai?”

Disse: “Circa trecento”.

Disse: “Vorrei dargli un’occhiata”. Lui uscì.

221 Ed erano tristi. Erano lontani dalla loro casa. Loro non—loro non sanno come. . . Sanno che non torneranno più a casa. Non vedranno mai il papà. Non vedranno mai la mamma. Le madri non vedranno mai i figli. Era una cosa triste. E li frustavano con delle fruste, per farli lavorare; cercavano di spingerli, per farli lavorare.

222 Ma, notarono un giovane là, lui non lo dovevano frustare. Il suo capo era alzato, il suo mento sollevato; camminava in giro, del continuo, proprio giusto al punto.

Quel sensale disse: “Voglio comprare quello schiavo”.

Il proprietario disse: “Ma lui non è in vendita”.

223 Lui disse: “Qual è la differenza in quell'uomo?” Disse: “È il capo su tutti gli altri?”

Disse: “No”. Disse: “Lui è uno schiavo”.

224 Disse: “Forse lo cibi diversamente da come fai con gli altri”.

Disse: “No. Lui mangia nella mensa, come gli altri schiavi”.

225 Disse: “Cosa lo rende così tanto diverso dagli altri schiavi?”

226 Disse: “Anch'io me lo sono chiesto, finché non l'ho scoperto. Nella patria in Africa da dove vengono, suo padre è il re della tribù. E sebbene sia un estraneo, nondimeno lui sa di essere il figlio di un re”. Quello era il suo carattere. Lui voleva agire come suo padre.

227 Oh, che disgrazia oggi, che uomini e donne che affermano di essere figli e figlie di Dio, con la natura di Dio in loro; ministri al pulpito, affermano di essere figli di Dio; e rinnegano che c'è una guarigione Divina, rinnegano che c'è un operare dello Spirito Santo. Che vergogna che le nostre sorelle che affermano di essere sante di Dio, si tagliano i capelli, e si tolgano i loro vestiti, e agiscono come fanno! Che vergogna è per le nostre chiese, permettere ad uomini che sono sposati due o tre volte, di essere diaconi nel consiglio e altro! Che disgrazia!

228 Dovremo comprendere che, sebbene siamo estranei in questo mondo, siamo figli e figlie del Re del Cielo. E noi, il nostro carattere dentro di noi, dovrebbe essere come Gesù Cristo, affinché (Egli) possiamo riflettere il Suo, tramite il Suo Essere. Dio è nel Suo popolo. Sì. Lo credo con tutto il mio cuore.

229 Giovanni 14:12 disse, Gesù disse: “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui, le stesse manifestazioni”. Guardate ciò che abbiamo trovato durante questa settimana, come Egli manifesta Se Stesso nell'essere il Messia, un dono che era in Lui. Egli potrebbe discernere il vostro cuore, discernere i loro pensieri, dir loro che cos'era.

230 Una piccola donna si fece largo attraverso la folla una volta, toccò il lembo della Sua veste. Lei disse: “Se solo posso toccarLo!” Lei corse nella folla, e si alzò, si sedete, cosa mai fosse.

231 E tutti con le braccia attorno a Lui, “Salve, Rabbi, giovane Profeta! Come stai?”

232 E alcuni di loro dicevano: “Ehi, ho sentito che puoi risorgere i morti! Ne abbiamo un cimitero pieno”. Critici, li trovate proprio dovunque.

233 Ed Egli era là, facendosi largo. Dopo un po' Egli si fermò. Disse: “Chi Mi ha toccato?”

234 Quando, Pietro potrebbe aver detto queste parole: “Signore, penseranno che c'è qualcosa di mentalmente errato. Guarda le

braccia e le mani che Ti toccano da ogni luogo, e poi dici: ‘Chi Mi ha toccato?’” Lo rimproverò di ciò.

235 Gesù disse: “Ma ho percepito un diverso tipo di tocco, un vero tocco”.

236 Così tanti di noi stasera abbiamo confessioni, così tanti di noi fanno diverse cose, ma nondimeno c’è un tocco, c’è qualcosa che richiama l’attenzione di Dio. E Dio riflette Se Stesso in Suo figlio. L’opera che Egli fa, noi siamo supposti fare lo stesso.

237 La piccola donna si sedette. Gesù guardò attorno finché la trovò. Le disse del suo problema sanguigno, e disse che la sua fede l’aveva salvata.

238 Oh, Lo vediamo quando la piccola donna, al pozzo, venne per prendere un secchio d’acqua. E lei aveva sete, e iniziò a far scendere il—il secchio nel pozzo, quando senti un giovane Giudeo dire: “PortaMi da bere”.

239 Guardò là e disse: “Non è usanza. Qui abbiamo segregazione. Non dovresti chiedere a me, una donna”.

240 Disse: “Ma se tu sapessi a Chi stessi parlando, chiederesti a Me da bere”. E poi proseguì con la conversazione finché Egli scoprì qual era il suo problema. Egli disse: “Vai a prendere tuo marito e venite qui”.

Lei disse: “Non ho marito”.

241 Egli disse: “Hai detto la verità. Ne hai avuti cinque, e quello con cui stai vivendo ora non è tuo marito. Hai detto la verità”.

242 Lei disse: “Signore, vedo che Tu sei profeta. E sappiamo che quando il Messia verrà, questa è proprio la cosa che Egli farà”.

243 Disse: “Io che ti parlo son Desso”. Oh, my! Cosa stava facendo Egli? Riflettendo Dio.

244 Cos’è supposta fare la Chiesa? Riflettere la stessa cosa che Egli fece. Certamente. Oh, riflettere, Dio nel Suo popolo!

245 Io ricordo, nella Bibbia, quando un vecchio profeta, così riempito dello Spirito Santo, che una donna Sunamita ebbe un bambino. Ed egli morì, e il profeta non fece, non poté udire da Dio, da nessuna parte. Ma lui camminò per tutta la stanza, avanti e indietro, finché lo Spirito di Dio venne su di lui. Si distese sopra quel piccolo bambino morto, e starnutì sette volte, e venne alla vita. Che cos’era? Quel profeta? Nossignore. Dio nel Suo popolo. È così. Era Dio nel Suo popolo. Certamente. Quello è esattamente giusto.

246 Troviamo un uomo chiamato San Pietro, non aveva istruzione sufficiente, nessuna esperienza di seminario, non aveva carta di associazione da alcuna organizzazione. Ma era ripieno dello Spirito Santo, Dio nel Suo popolo. Lo videro profetizzare, e vederlo avvenire. Osservarono la sua grande vita. Sentirono la sua influenza. Un uomo, parlava come Gesù

Cristo. La Bibbia disse, che, “Videro che erano uomini ignoranti e incolti, ma sapevano che erano stati con Gesù”. Vedete? Vedete? Esso riflette Se Stesso in voi. E scoprirono, quelle persone lo credevano così grande, così tanto, che Dio venne su quelle persone, al punto che si sdraiavano persino all’ombra di quel pescatore ignorante. E quanti si sdraiavano là, con fede, credendo, venivano guariti. Non l’ombra di quel pescatore, ma Dio nel Suo popolo, Dio che operava attraverso il Suo popolo. Certamente.

247 Videro Paolo alzarsi là e dare profezie. E ognuna di esse avveniva proprio esattamente; predicando cose, e fare ogni cosa che Gesù Cristo fece quando era qui sulla terra. Essi videro che egli era con Cristo. Sapevano che Cristo era con lui, al punto che gli richiesero di prendere fazzoletti e grembiuli dal suo corpo, e li ponevano sui malati e gli afflitti, e spiriti malvagi uscivano dalle persone. Malattie erano guarite. Cos’era? Dio nel Suo popolo.

248 Oh, ciò che ci serve stasera! Guardate ieri sera. Stavo ascoltando il nastro. Una piccola donna è scesa, credo, dall’Oregon, o da qualche parte. Lei era una donna povera. Aveva speso il suo denaro per venire qui. Aveva un marito non salvato e dei figli. Lei era malata e afflitta, venne al palco. Qualcuno là in platea pensava qualcosa di diverso, che io stessi indovinando ciò che venne detto non andasse in lei.

249 Allora lo Spirito Santo tornò indietro e le disse chi lei era, qual era il suo nome, e il nome che le diede sua madre. Le disse quando era una bambina, quale nome le fu dato. Le disse quale era ora il suo nome da sposata. Le disse dov’era stata, ciò che aveva fatto, da dove veniva, cosa stava facendo, che malattia aveva. E le disse che aveva un marito peccatore, e—e dei figli peccatori, e soffriva di qualche tipo di malattia. Ora non lo so. Ascoltate proprio il nastro.

250 E poi lo Spirito Santo si avvicinò con COSÌ DICE IL SIGNORE. “Io ti dò tuo marito. Ti dò i tuoi figli. Ti guarisco”. E oggi lei sta bene. Suo marito è stato il primo all’altare, ieri sera, e i suoi figli sono salvati.

251 Che cos’è? Colui che conosce il tempo passato, tempo presente, tempo futuro. Che cos’è? Dio nel Suo popolo. Amen. E così. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli promise queste cose negli ultimi giorni.

252 Eccomi qui, finito, dieci minuti alle dieci. Mi dispiace, continuo proprio a parlare. Ho altre trenta Scritture poste qui. Oh, oh! Le terrò per domani sera.

253 Dio nel Suo popolo. Credete che Dio è nel Suo universo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete che Dio è nella Sua Parola? [“Amen”.] Dio è in Suo Figlio? [“Amen”.] Dio nel Suo popolo? [“Amen”.] Non siete felici di sapere che Dio è nell’universo, Dio è in Suo Figlio, Dio è nel popolo? [“Amen”.]

Dio è ancora Dio. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Benedetto sia il Nome del Signore! Vi dico.

Preghiamo. Chiniamo i capi.

<sup>254</sup> Nostro Padre Celeste, crediamo che Tu sei Dio. Sappiamo che Tu sei vicino. Ti vediamo là in passato prima ancora che il mondo iniziasse. Ti vediamo distendere le mani, e creare il mondo. Il mondo è stato formato dalla mano di Dio. La stessa terra su cui siamo posti stasera è la Parola di Dio resa manifesta. Altrimenti, da dove è venuta? Tu hai parlato, ed è avvenuto così. Sei ancora Dio, stasera. O Dio, lasciaci—lasciaci vedere la visione di ciò. Lasciaci afferrare il vero significato della Tua preziosa Parola. Concedilo, Padre. Benedicici stasera.

<sup>255</sup> Prego che Tu stasera conceda, che Tu mostri che Sei nel Tuo popolo. Ora, possono vederTi nell'universo. Possono vederTi in diversi posti, Signore. Ora lascia—lascia che Ti vediamo apparire, nostro Padre Celeste, se ci grazierai. Prego che Tu veda, Signore, che non intendiamo che dobbiamo vedere queste cose, ma affinché la Tua Parola possa essere adempiuta. Non dovevi guarire le persone, per dimostrare che Tu eri il Figlio di Dio. L'hai fatto perché Tu l'hai detto affinché la Parola possa essere adempiuta. E stasera, Tu non stai facendo queste cose solo perché pensi che dovresti farle. Le stai facendo perché hai promesso di farle. Sei—sei in obbligo verso la Parola, Signore, e di certo La rendi sempre vera.

<sup>256</sup> Posti qui ci sono fazzoletti, Signore, di persone malate. Molto lontano in tutto il paese, ci sono piccoli bambini malati, madri. Tu hai osservato questi fazzoletti. Pongo le mie mani su di essi, Padre. So di non essere San Paolo, ma Tu sei ancora Gesù.

<sup>257</sup> E una volta è stato detto, nella Bibbia, che un gruppo di persone, chiamati gli Israeliti, stavano obbedendo al Tuo comandamento. Stavano andando proprio nella linea del dovere. E trovandosi nella linea del dovere, il Mar Rosso si mise di mezzo. Li tagliò fuori. L'esercito di Faraone si stava avvicinando. I monti e i deserti erano da ogni parte. Sembrava che Dio non Si fosse lasciato alcun posto per ritirarsi, ma c'era qualcosa di mezzo. Tu avevi promesso loro che li avresti portati in una nuova terra. Il Mar Rosso si mise di mezzo. Uno scrittore disse, che, "Dio guardò giù attraverso quella Colonna di Fuoco, con occhi adirati". Disse: "Quando lo fece, il Mar Rosso ebbe timore, e si ritirò, e Israele continuò il viaggio".

<sup>258</sup> O Dio del Cielo, stasera Tu sei ancora Iehovah. Non solo guardando attraverso la Colonna di Fuoco, ma guardi attraverso il Sangue di Tuo Stesso Figlio stasera. E la malattia si è messa di mezzo per queste persone malate qui, che questi fazzoletti rappresentano. Grande Iehovah Dio, quando questi fazzoletti saranno posti sui malati, possa quel diavolo aver timore, ritirarsi. Dio, portali a quella promessa, "Io sono il Signore che guarisce



ogni tua malattia”. Concedilo, Padre. Nel Nome di Tuo Figlio, Gesù Cristo, lo chiediamo.

259 Ed ora, Signore, benedici quelli che aspettano nell’uditorio. Io prego nel Nome di Gesù. Amen.

260 Ora, credo che siamo solo un po’ in ritardo. Abbiamo chiamato biglietti di preghiera ogni sera, all’altare. Credo che chiameremo solo quelli che non hanno dei biglietti di preghiera stasera, così vedrete che il biglietto di preghiera non ha niente a che fare con ciò. Quanti qui sono malati e non hanno un biglietto di preghiera? Alzate la mano. Bene. Non c’è una persona qui, che io veda, che conosca. Non so nominare una persona, solo questi cari cantori seduti qui davanti.

261 Se dicessi Dio è nel Suo universo, Dio è nel Suo popolo. Credete che Dio è nel Suo popolo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

262 Ora, ognuno di voi, guardate in questa direzione. Come Pietro e Giovanni dissero, passando attraverso la porta chiamata Bella, dissero: “Guarda a noi”. Quello significa, “Prestare attenzione. Ascolta ciò che dirò”. Lui disse: “Argento e oro non ne ho. Ma ciò che ho, come fede; ciò che ho, te lo dò. Nel Nome di Gesù Cristo, alzati”. Si allungò e fece presa, l’uomo, iniziarono a sollevarlo, finché le sue caviglie si rafforzarono. Allora lui se ne andò, gioendo.

263 Come già sapete, non sono istruito. Non lo sono. Non potrei definirmi un predicatore. Sono solo una ruota di scorta. Ma Dio mi ha dato un dono, come un dono per manifestare Gesù Cristo, per far vedere alle persone che Egli è ancora vivente. Ora, se . . .

264 Egli non è morto. Se Egli è morto, allora la nostra—nostra religione è vana. Ma ho visto centinaia di religioni, come missionario attorno al mondo, affrontando ogni tipo di diavoli, stregoni, ed ogni cosa. Ma la nostra religione è vera. Il nostro Dio vive. Egli non è morto. Egli è vivente. Ed Egli promise: “Le opere che faccio Io le farete anche voi”.

265 Vi dico, che, ogni uomo che ha confessato i suoi peccati, e sotto il Sangue di Gesù Cristo, lui è un figlio di Dio, se è nato dello Spirito di Dio. Sono figli e figlie di Dio.

266 Ora, e se Gesù si trovasse qui stasera, indossando questo abito che Egli ha dato a me tramite il mio buon amico, Carl Williams? E se—se Egli si trovasse qui e indossasse questo abito, e voi andaste a Lui, diceste: “Signore Gesù, mi guarirai?” Ebbene, Egli non potrebbe farlo. Egli l’ha già fatto; per le Sue lividure siamo stati guariti. Direste: “Perdonami”. Egli l’ha fatto al Calvario. L’opera era conclusa, per l’intero piano di salvezza. La guarigione e tutto è stato concluso.

267 La Bibbia disse, che, “Egli ascese in Alto, posto alla destra di Dio”. Lo credete? Egli è là per fare intercessione, ed Egli è il

nostro Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento della nostra infermità. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] "Il nostro unico Intercessore fra Dio e gli uomini è Gesù Cristo". Quello è secondo la Bibbia. Ci potrebbero essere altri che ci provano. Ma c'è solo Uno che Dio ode, ed è Gesù Cristo. È così. Notate, mentre Egli è seduto là, un Sommo Sacerdote, lo stesso ieri, oggi e in eterno.

268 Ora, se Egli camminasse qui stasera, e voi aveste fede di credere che Egli potrebbe guarirvi, proprio come quella piccola donna che credette che Dio era in Suo Figlio! Ora, credete che Dio è nella Sua Parola. Credete che Dio è nel Suo popolo.

269 Gesù risorse dai morti, tornò nello Spirito Santo, e tornò di nuovo, vivendo nel Suo popolo, per fare le stesse opere che Egli fece. E l'ora si è avvicinata che questo sia adempiuto, perché la fine della dispensazione Gentile è vicina. Egli lo fece alla fine della Giudea, la fine della Samaritana, ed ora alla fine della Gentile, proprio come fece allora. Promise di farlo, secondo la Scrittura.

Ora, ognuno di voi là in platea, che è malato e bisognoso . . .

270 E il Padre Celeste sa che dico la verità. Se c'è una persona che posso vedere in questo edificio, che io conosca, proprio in quel momento, guardando in questa direzione, sono questi ragazzini seduti proprio qui, e la ragazzina, che ha cantato, sono gli unici che vedo, che conosca.

271 Quanti di voi là in platea sanno che io non so niente di voi, siete estranei? Alzate la mano. Vedete? Tutti. Non mi importa dove siate, sul retro, ovunque sia.

272 Ora, se Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno, ed Egli è un Sommo Sacerdote, e diventiamo un punto ricevente per Lui. Le opere che Egli fece, le dobbiamo fare anche noi. So che potete ascoltare un sermone psicologico. Possiamo parlare di ciò che Egli era, ed, ebbene, quello va bene. Ma funzionerà? Possiamo dire che Egli è lo stesso, ma funzionerà? Come qualcuno che cerca di vendere qualcosa; sembra buono, ma vediamo se funziona.

273 Ora, la nostra religione deve entrare in azione. La religione Cristiana è una azione. È Gesù Cristo Stesso, in azione, che può.

274 Proprio come questo microfono qui, quel microfono è totalmente muto finché qualcosa parla in esso. E poi trasmette la voce di ciò che parla in esso. Ma, da solo, è muto.

275 E così è ogni uomo o donna. Siete muti quando si arriva a queste cose, ma se siete in contatto, e Cristo vi ha tirati vicino per usarvi, non siete voi. Non è la vostra voce. È la Sua.

276 Quello è il motivo per cui porterò a testimoniare ognuno, delle decine di migliaia di migliaia di volte, l'avete mai visto sbagliato? Non avverrà mai, perché è Dio.

277 Ora, dovete crederlo. Dovete accettarlo. Dovete avere fede, e non dubitarlo.

278 Ora, per voi presenti nell'uditorio, voglio che chiniat i capi per alcuni minuti, e voglio che preghiate come fece quella piccola donna. "Signore, sono malato". O, "Ho un amico malato". O, "Sono disperato, nel bisogno. Ho dei problemi domestici", o praticamente tutto ciò di cui avete bisogno.

279 Dite: "Signore Gesù, so che quell'uomo non mi conosce. Lui è un completo estraneo per me. Ma, Tu mi conosci. E voglio che Tu, Padre Celeste, mi aiuti. Voglio che Tu mi—mi guarisca. E sto toccando la Tua veste. Sono così lontano da lui, non servirebbe a niente toccarlo, comunque; lui è solo un uomo. Ma toccherò Te. E lui ha detto che stiamo vivendo negli ultimi giorni, e l'ultimo segno è arrivato alla chiesa; secondo le Scritture, come Tu sei andato da Abraham, l'eletto che fu chiamato fuori da Sodoma. Ora, Padre Dio, lascia che avvenga, stasera. Lascia solo che avvenga, Padre, che quando... Lascia che l'uomo mi dica, mi parli come Egli fece alla donna che toccò la Sua veste, e Ti crederò con tutto il cuore".

Ora che la musica diventi proprio calma, se vorresti, signore.

280 Ora pregate. Ora, tutti quelli che sono malati, nessuno si muova. E non—non... .

281 Qualcuno ha appena scattato una fotografia. Non scattatene altre. Vedete, lo Spirito Santo è una Luce. La osservo.

282 Ora vedete dove mi trovo? Qui c'è un—un gruppo di ministri che sponsorizza dietro di me. Ci sono circa mille persone sedute davanti a me. Quando, ho visto la volta in cui mezzo milione era seduto là. Non conosco alcuna persona.

283 E voi, stasera, senza alcun biglietto di preghiera, voglio solo che preghiate e diciate: "Signore Gesù, lascia che questo sia tolto, ogni superstizione, da me. Lui ha detto che Dio era nel Suo popolo. Egli ha detto che Dio l'ha mandato per dichiarare Gesù Cristo negli ultimi giorni, per la Chiesa. Sono malato. E se solo posso toccare la Tua veste, stasera! Loro, loro mi dicono che la Bibbia parla e dice: "Tu sei un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". E la Bibbia disse: "Tu sei lo stesso ieri, oggi e in eterno". Allora, Tu agirai oggi come hai fatto ieri. E quella donna Ti ha toccato, e si è seduta nell'uditorio, e Ti sei girato e le hai detto qual era il suo problema, e hai detto che la sua fede l'aveva sanata".

284 Ora pregate sinceramente, e possa il Signore Dio concedere la richiesta, è la mia preghiera. Ora siate proprio davvero riverenti. Pregate solo un momento. Se siete un peccatore, dite: "Perdonami, Signore". Se siete malati, e un peccatore, dite: "Perdonami, Signore". Se siete un Cristiano, avete diritto all'Albero della Vita.

285 Ora, se sentite di aver pregato, e avete qualcosa, che, ora tenete la vostra mente proprio su Cristo. Potete alzare la testa se volete, e solo tenete la vostra mente su Cristo, e guardate in questa direzione. Guardate in questa direzione, verso di me.

286 Ed ora credete proprio con tutto il cuore, dite: “Signore Gesù, al meglio che so, ho pregato la preghiera di fede. E non ho un biglietto di preghiera. Non sarò chiamato nella fila di preghiera. Oppure, se lui chiamerà la fila di preghiera, fra un po’, io non ci sarò. Non ho un biglietto di preghiera. Ma io—io ho fede, Dio. Aiutami”.

287 Ora fatelo. E allora se Gesù Cristo scenderà e ci ungerà, la vostra fede per crederlo, i miei occhi per vederlo, e le mie labbra per parlarlo! E se Egli fa la stessa cosa che fece ieri quando era qui sulla terra, e promise di farlo di nuovo, allora Dio è nel Suo popolo. Allora dite: “Mostraci il Padre, e ci basta”.

288 Pregate soltanto. Ora, non è la mia fede. È la vostra. Sto solo aspettando che Egli mi parli. Se Egli non parla, allora chiamerò la fila di preghiera. È tutto ciò che posso fare. Ora, io—io sono impotente senza di Lui. Ma sono certo che Egli è qui. Esattamente. Se solo potessi vedere qualcuno che ha fede! Non, non siate nervosi. Non ottenete mai nulla, essendo nervosi per ciò. Proprio riverentemente, davanti a Dio, presentate solo i vostri bisogni.

289 Che momento! Che momento! Vedete? Dio, la Parola, è la Verità, e la Parola sarà trovata. O sono un falso testimone della Parola, oppure, se ho detto la Verità, Dio rivendicherà che quella Parola è la Verità. È così. Dio non avrà niente a che fare con una bugia. Lo sapete.

290 EccoLo. Grazie, Signore. Nel Nome di Gesù Cristo, prendo ogni spirito qui dentro, sotto il mio controllo, per la gloria di Dio.

291 Credete ora, riverentemente, e credete. Quell’Angelo che vedete nella fotografia, è qui sul palco. È andato nell’uditorio. Solo un momento. Ha lasciato. . .

292 EccoLo. Potete vederLo? È una piccola signora seduta proprio qui in platea, vicina alla fine della fila. Vedete quella Luce, ambrata, proprio di fianco alla signora? Lei presto sarà una madre. Non è così? Hai un biglietto di preghiera? Non ce l’hai. Non te ne serve uno. Ma stavi credendo. Credi che io sono Suo profeta, Suo servitore? Se il Signore Gesù Cristo mi rivelerà le cose che sono nel tuo cuore, e ciò per cui sei qui, lo accetterai?

293 Sei nervosa, certamente, stai per diventare madre, ma il tuo problema è nella schiena. Stai avendo problemi alla schiena, e quello è veramente quello per cui stavi chiedendo a Dio di guarirti. Non è giusto? Se è giusto, alza la mano. Ora, se quelle cose sono vere, ciò che è stato detto è la verità, voglio che ti alzi in modo che le persone sappiamo che è la verità. Siamo completi

estranei uno all'altra? Se è così, alza la mano. Quello che Egli ha detto è la verità? Se è giusto, agita la mano *così*.

294 Ora, ecco una donna che ha toccato la Sua veste. Lei non poteva toccare me. Lei è a trenta o quaranta piedi da me. Ma lei ha toccato la Sua veste. E chiedete a lei. Lei sta pregando che Dio guarisca la sua schiena e lei partorisca quel bambino. È così. È giusto? E l'hai fatto prima che venissi qui in chiesa stasera, e hai pregato che in qualche modo saresti stata ammessa nella fila di preghiera. Se è giusto, se quella è la tua preghiera, alza la mano. Come posso stare qui e dirle cos'ha detto prima di partire da casa? Credi che Dio può dirmi qual è il tuo nome? Sig.ra Cisco. Credi con tutto... È così. È così. Alza la mano. Ora vai a casa. Sei sanata. Dio benedica te e il bambino, e tuo marito seduto là.

295 Davanti a Dio, non ho mai visto prima la donna in vita mia. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

296 Qui, la piccola donna che sembra spagnola seduta là. Lei era tutta eccitata di ciò. Lei comprende che sta avvenendo qualcosa. Sta piangendo perché quella Luce è proprio sopra di lei. Non la conosco. Non l'ho mai vista. Ma lei aveva qualcosa nel cuore, per cui stava pregando. È per sua madre. È così. Hai un biglietto di preghiera? Non te ne serve uno. Non ne hai alcuno. Non te ne serve uno.

297 Tua madre, è molto malata. Lei non è qui. Lei è a Bakersfield. È così. Sei la moglie di un ministro. Quello seduto vicino a te è tuo marito. Lui ha un fratello. Lo chiama "Joe". Quello è giusto. Ora, se quella è la verità, alzate la mano. Non ho mai visto le persone in vita mia. Se è vero, alzatevi in piedi. Se è vero, e sono un totale estraneo per voi, alzate la vostra... Avete la vostra richiesta. Andate a casa. Gesù Cristo vi sente. Lode a Dio!

298 Quella donna seduta proprio dietro, con indosso quella maglia rosa, hai un biglietto di preghiera, signora? Ti sono estraneo. Non ti conosco. È giusto? Ma c'è un cerchio nero, che sembra oscuro, che circonda la signora. Cosa significa? Possa il Signore Dio parlarmi. Sì, la vedo cadere. Sta avendo una specie di attacco. Lei ha l'epilessia. È così. Se è giusto, alza la mano. Credi che Gesù Cristo può guarirti? Allora accetta la tua guarigione. Possa tu non averne mai un altro, nel Nome di Gesù Cristo.

299 Credi con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Abbi fede in Dio. Credi? ["Amen".] Notate. Egli è qui di nuovo. Notate. È sopra una piccola donna, una piccola donna magra, seduta proprio quaggiù. Lei soffre di un—un—un problema anemico. Lei lo mancherà.

300 Signore Dio, aiutami. Per favore, prego, Padre, non lasciare che le passi oltre.

301 Il suo nome è Sig.ra Marsh. Alzati, Sig.ra Marsh, e sii sanata, nel Nome di Gesù Cristo.

302 Satana pensava che l'avrebbe passata liscia con quello, ma l'ha mancato. Non conosco la donna. Non l'ho mai vista in vita mia. Dio in Cielo lo sa.

303 Cos'è? Dio nel Suo universo, Dio nella Sua Parola, Dio in Suo Figlio, Dio nel Suo popolo. "Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno". Lo credete, con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quanti lo credono? Alzate le mani.

304 Quanti hanno bisogno di Dio nella propria vita? Alzate le mani e agitate le mani.

305 Ora prendete quelle mani che si agitano, e imponetele uno sull'altro, e pregherò per voi da qui. Pregate per qualcuno. Mettete le mani uno sull'altro e vedrete la gloria di Dio. Non mi importa quanto siate storpi. Se c'è qualcuno qui in una sedia a rotelle, qualcuno su stampelle, qualcuno che non può camminare, preparatevi, camminerete. Uscirete camminando, se lo crederete. Ponete le mani uno sull'altro, e pregate uno per l'altro. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è qui, Dio nel Suo popolo. Gesù disse: "Questi segni accompagneranno quelli che credono. Se impongono le mani sui malati, riceveranno guarigione".

306 Padre Celeste, vengo per chiedere grazia per il perdono e pregare per queste persone, mentre sappiamo che la Tua Presenza è qui. Chiedo che ogni potenza demoniaca sia spezzata, nell'uditorio, e che Gesù Cristo prenda il controllo della riunione in questo momento, e guarisca ogni persona malata che è in Divina Presenza. Lo chiedo tramite il Nome di Gesù Cristo.

307 Lo credo. Non mi importa cosa non vada in voi, ciò che non è andato. Vi pronuncerò "guariti". Se lo credete, con tutto il cuore, lasciate le vostre stampelle dove sono. Dove il vostro. . . . Qualsiasi cosa non vada, alzatevi in piedi e testimoniate a Dio che accettate la vostra guarigione in questo momento. Alzatevi in piedi. E credete con tutto il cuore che Gesù Cristo. . . . Eccovi. Eccolo. L'intero gruppo è in piedi, al cento per cento. Gesù Cristo ha guarito ogni persona nella Presenza Divina, che ha creduto.

308 Ora, se non Lo conoscete come vostro Salvatore, avvicinatevi qui ora e riceveteLo mentre la Sua Presenza è qui. Vorreste avvicinarvi qui ora e ricevere Lui? Alzate le mani a Dio e rendete grazie e lode, mentre chiedo ad uno dei pastori se prenderà il servizio.

Vieni qui. Dio ti benedica, fratello.



*MOSTRACI IL PADRE* ITL63-0606  
(Show Us The Father)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì, 6 giugno 1963 alla riunione dell'Associazione Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo al Ramada Inn, a Tucson, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)